



# GO internet S.p.A

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022  
Redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

[www.gointernet.it](http://www.gointernet.it)

**Indice**

Relazione sulla Gestione.....	4
La Società.....	8
Evoluzione e tendenze tecnologiche .....	9
Indicatori alternativi di performance.....	9
Dati principali di GO internet al 31 dicembre 2022.....	10
Analisi Economica .....	14
Analisi Patrimoniale .....	15
Rendiconto Finanziario.....	16
Analisi per indici.....	17
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022.....	18
Rischi della Società e gestione degli stessi.....	18
Continuità aziendale.....	19
Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali .....	22
Sedi secondarie.....	22
Informativa ai sensi del comma 3, n. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile .....	23
Prospetti contabili economici e finanziari .....	24
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria .....	25
Prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti di Conto Economico complessivo .....	26
Rendiconto finanziario.....	27
Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto.....	28
Note esplicative.....	29
I Informazioni generali .....	30
II Andamento sulla gestione.....	30
III Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio .....	30
IV Principi contabili .....	31
V Segmenti operativi .....	48
VI Analisi dei rischi .....	48
VII Note ai prospetti Patrimoniali, Finanziari ed Economici .....	51
1. Impianti e macchinari .....	51
2. Attività immateriali.....	52
3. Altre attività non correnti.....	54
4. Crediti commerciali.....	55
5. Altri crediti e altre attività correnti.....	56
6. Rimanenze.....	56
7. Cassa e altre disponibilità liquide .....	57
8. Patrimonio netto .....	57
9. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti).....	58
10. Benefici ai dipendenti.....	62
11. Debiti commerciali.....	63

---

12.	Imposte differite (attive/passive).....	64
13.	Debiti verso l'erario .....	65
14.	Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti) .....	65
15.	Ricavi.....	65
16.	Altri ricavi e proventi.....	66
17.	Costi per materie prime.....	66
18.	Costi per servizi.....	67
19.	Costi per il personale .....	67
20.	Altri costi .....	68
21.	Ammortamenti .....	68
22.	Accantonamenti e svalutazioni.....	69
23.	Proventi e oneri finanziari .....	69
24.	Imposte.....	69
25.	Rapporti con società del gruppo e con parti correlate.....	69
26.	Utile per azione .....	70
VIII	Compensi al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione.....	70
IX	Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile.....	71
X	Nota integrativa, parte finale .....	72

**GO internet S.p.A.**

Sede legale: Piazza Bernini snc – 06024 Gubbio (PG)

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Perugia: 02577660547

Numero R.E.A. PG-227027

Capitale Sociale Euro 9.422.017,07 i.v.

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riflette i risultati relativi al terzo anno dall'avvio del progetto di riposizionamento della Società e del Gruppo che ha portato ad un cambiamento radicale del modello di business e dei target di clientela.

Oltre ad essere il periodo centrale del piano industriale presentato nel 2020 ("Piano 2020"), l'esercizio 2022 rappresenta anche un punto di svolta poiché il Gruppo GO internet registra per la prima volta volumi di fatturato business che superano i volumi consumer a livello consolidato.

In tale scenario, oltre al contributo fornito dalla controllata al 100% XStream S.r.l., anche la società GO internet sta svolgendo un ruolo di rilievo attraverso l'offerta di soluzioni orientate alla clientela small business che prevedono diverse configurazioni in bundle di servizi dati, voce e centralino.

Il Piano 2020 prendeva le mosse da una situazione, registrata già negli anni 2017, 2018 e 2019, che manifestava volumi di fatturato in discesa ottenuti da una tipologia di clientela, quella residenziale, poco redditizia e con elevati tassi di disdetta ed insoluto e, per tali ragioni, detto piano prevedeva, come presupposto per lo sviluppo di una base clienti affidabile e redditizia, il riposizionamento su un target di mercato differente ovvero quello relativo ai servizi alle imprese.

Tale riposizionamento avrebbe permesso alla Società di sfruttare leve differenti dal solo prezzo di vendita per acquisire e mantenere clienti: la clientela di tipo business risulta infatti maggiormente sensibile anche ad altri fattori come la qualità e la continuità di servizio oltre a richiedere una gamma più ampia di servizi rispetto alla sola connettività mentre la clientela di tipo residenziale è generalmente molto influenzata dal fattore prezzo e rincorre promozioni e offerte che GO internet non era in grado di sostenere in un mercato ipercompetitivo e governato dai grandi player, alcuni dei quali non perseguono nemmeno logiche di profitto ma puntano ad avere masse di clienti importanti per successivamente proporre operazioni di natura societaria.

Il Piano 2020 prendeva inoltre le mosse anche dal modello di business infrastrutturale adottato fino al 2019: tale modello aveva drenato negli anni volumi di liquidità ingenti essendo altamente capital intensive; si consideri a riguardo che negli anni dal 2012 al 2019 la Società aveva effettuato investimenti pari in media al 94% del fatturato per una cifra complessiva pari ad oltre 33 milioni di Euro e la prosecuzione in tale direzione avrebbe richiesto l'avvio in autonomia del cambio tecnologico

da 4G a 5G con ulteriori investimenti per non meno di 20 milioni di Euro. Tale situazione non era chiaramente sostenibile con una clientela caratterizzata da bassa marginalità e per questo, oltre alla rifocalizzazione su un diverso target di clientela, era necessario un cambiamento del modello di business verso uno più basato sui servizi che sulle infrastrutture di proprietà.

Il cambio del modello di business, avvenuto attraverso l'affidamento in gestione ad OpNet S.p.A. (già Linkem S.p.A.) della gestione delle infrastrutture e del loro progressivo ammodernamento tecnologico ha permesso di ridurre notevolmente la mole di investimenti che, negli esercizi trascorsi dall'avvio del Piano 2020 (ovvero 2020, 2021 e 2022), si attestano ad un volume pari al 30% dei ricavi contro il 94% degli anni dal 2012 al 2019. Tale cambiamento, presupponendo la necessità di ricorrere all'acquisto all'ingrosso di servizi, ha determinato una flessione dell'EBITDA che è stata tuttavia di misura nettamente inferiore alla riduzione del volume di investimenti con un beneficio immediato in termini di liquidità assorbita (si consideri che negli anni dal 2017 al 2019 la Società ha registrato un volume medio di investimenti pari a 5,4 milioni di Euro/anno contro un volume medio di 1,6 milioni di Euro/anno dal 2020 al 2022 con una riduzione media di 3,8 milioni di Euro/anno). In aggiunta è opportuno segnalare che, grazie alla rifocalizzazione del target di clientela e all'ottimizzazione generale dei costi l'EBITDA ha ripreso gradualmente a crescere.

I risultati economici per l'esercizio 2022 nel complesso registrano le dinamiche sopra riportate, tuttavia, poiché la controllata al 100% XStream funge oggi da traino per lo sviluppo, per apprezzare a pieno gli impatti del Piano 2020, si invitano i signori Azionisti a tenere da conto i dati relativi ai risultati di Gruppo.

Relativamente ai risultati della GO internet S.p.A. la crescita dei ricavi sul segmento business pari a 0,2 milioni di Euro (+79% rispetto al 2021) ancora non compensa la flessione dei ricavi sul segmento consumer pari a 0,7 milioni di Euro (-13% rispetto al 2021) ma segna nettamente il percorso intrapreso.

La migliore marginalità si registra a livello di EBITDA il quale, pur attestandosi ad un valore negativo, segna un miglioramento da -144 migliaia di Euro nel 2021 a -56 migliaia di Euro nel 2022.

L'EBIT si attesta al valore di -2,4 milioni di Euro risentendo degli ammortamenti e delle svalutazioni di asset in seguito alla progressiva dismissione delle infrastrutture di rete radio a seguito della messa in esercizio da parte di OpNet di nuove infrastrutture alternative.

Riguardo le partite evidenziate al di fuori della gestione operativa si segnalano gli effetti positivi della cessione delle frequenze GO internet in banda 3,4-3,6 MHz ad OpNet S.p.A..

Nel corso del primo semestre 2022 OpNet ha infatti esercitato il diritto d'opzione per l'acquisto delle frequenze GO internet; tale operazione, che aveva avuto i suoi maggiori effetti già nel 2020 con la rilevazione dell'operazione come cessione dell'asset sotto forma di leasing finanziario attivo ai sensi dell'IFRS16, impatta sul corrente esercizio per la contabilizzazione in unica soluzione degli interessi attivi futuri per 1,6 milioni di Euro.

Sul fronte patrimoniale, conclusa l'operazione relativa alla cessione delle frequenze a OpNet, si registra un sostanziale riassetto del capitale circolante netto per una concreta riduzione dei debiti commerciali (-82%).

Gli investimenti ammontano a 1,1 milioni di Euro e sono relativi prevalentemente agli investimenti determinati per l'acquisizione di nuovi clienti e allo sviluppo di prodotti e soluzioni per il mercato aziende.

Infine la Posizione Finanziaria Netta risulta diminuita da 8,6 milioni di Euro al 31/12/2021 a 6,7 milioni di Euro (-23%), per effetto delle dilazioni di pagamento concesse da OpNet e del costante rimborso dei debiti verso istituti finanziari e società di leasing. Anche riguardo alla Posizione Finanziaria Netta è possibile apprezzare gli effetti del Piano 2020 e del cambiamento del modello di business: le minori necessità di cassa derivanti da minori investimenti hanno consentito di invertire il trend crescente che la PFN ha registrato negli anni dal 2012 al 2019 in cui è passata da 4,1 a 8,2 milioni di Euro nonostante negli stessi anni la Società abbia raccolto circa 19 milioni di Euro in aumenti di capitale. Negli ultimi 3 esercizi la Posizione Finanziaria Netta, incrementata nel 2020 per l'accensione del finanziamento per l'acquisizione del 100% del capitale della XStream S.r.l., è costantemente diminuita.

Nel complesso le perdite registrate negli anni, in virtù delle dinamiche sopra esposte e prevalentemente legate al costo delle infrastrutture non ancora ripagato dai volumi di vendita e dalla relativa marginalità, determinano un patrimonio netto di 4,6 milioni di Euro che risulta pertanto inferiore ai due terzi del capitale sociale. Tale condizione, legata anche alle necessità di liquidità di cui l'azienda necessita per il sostegno nella prosecuzione del piano industriale nella direzione di un sempre maggiore riequilibrio economico finanziario e alla conseguente necessità di una ripatrimonializzazione, ha imposto l'adozione di interventi atti a fornire il sostegno in tale direzione.

Per tali ragioni, nel mese di marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società, avendo appurato l'impossibilità di procedere con soluzioni alternative che consentissero maggiore liquidità e un contestuale rafforzamento patrimoniale, ha approvato, in data 21 marzo 2023<sup>1</sup>, la stipula di un contratto di sottoscrizione di obbligazioni convertibili con warrant (il "Contratto di Sottoscrizione") con Negma Investment Group LTD, investitore qualificato con sede a Dubai. Successivamente, in data 7 aprile 2023<sup>2</sup>, l'Assemblea dei Soci ha conseguentemente approvato l'emissione del prestito obbligazionario convertibile/convertendo e degli abbinati warrant necessari per l'esecuzione del contratto.

---

<sup>1</sup> Cfr Comunicato Stampa del 21/03/2023: <https://gointernet.it/wp-content/uploads/2023/03/02.-Comunicato-Stampa-21.03.2023.pdf>

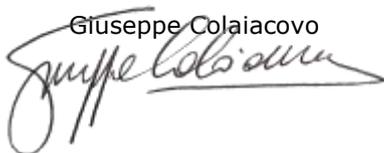
<sup>2</sup> Cfr Comunicato Stampa del 07/04/2023: <https://gointernet.it/wp-content/uploads/2023/04/05.-CS-GO-internet-Assemblea-dei-Soci-07.04.2023.pdf>

Attraverso tale operazione sarà possibile apportare nelle disponibilità della Società fino ad un massimo di 6 milioni di Euro suddivisi in 12 tranche senza obbligo di utilizzo da parte della Società. Il carattere diluitivo per i Soci di questo strumento ne impone un utilizzo oculato e l'obiettivo di GO internet permane quello di utilizzare tale strumento solamente in assenza di soluzioni alternative che, tuttavia, allo stato attuale non sono state percorribili.

In data 13 aprile 2023 la Società ha richiesto la sottoscrizione della prima delle 12 tranche per un importo complessivo pari ad Euro 600.000 di cui 100.000 relativi a una quota della *commitment fee*. La tranche è composta di 60 obbligazioni e alla data odierna 20 obbligazioni sono già state convertite in azioni ordinarie della società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Colaiacovo



L'Amministratore Delegato

Marco Di Giacchino



## La Società

GO internet S.p.A. è un *internet service provider* che si rivolge ad una clientela small business con soluzioni in bundle voce e dati e alla clientela residenziale con servizi FWA (*Fixed Wireless Access*), oggi offerti in tecnologia 4G LTE, e, dal 2017 anche con servizi FTTH (Fiber To The Home) essendo stato uno dei primi operatori a sottoscrivere accordi commerciali con Open Fiber S.p.A. per la fornitura di fibra ottica passiva e attiva. A partire da luglio 2021 l'offerta in fibra del segmento consumer è stata ampliata con prodotti erogati su rete TIM (FTTCab e FTTH).

Il Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2022 è così composto:

- |                       |   |                             |
|-----------------------|---|-----------------------------|
| • Giuseppe Colaiacovo | – | Presidente                  |
| • Marco Di Gioacchino | – | Amministratore              |
| • Marco Bariletti*    | – | Amministratore              |
| • Cosimo Buccella     | – | Amministratore              |
| • Daniela Colaiacovo  | – | Amministratore              |
| • Cesare Veneziani    | – | Amministratore indipendente |

Si segnala che:

- i. In data 7 ottobre 2022 il Sig. Flavio Ubaldi ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Consigliere Delegato e dal ruolo di Chief Operating Officer con decorrenza dallo stesso giorno per intraprendere una nuova esperienza professionale. I poteri e le mansioni sono stati presi in carico ad interim dal Consigliere Delegato e Chief Executive Officer della società Marco Di Gioacchino;
- ii. In data 31 marzo 2023 il Sig. Marco Bariletti ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Consigliere con decorrenza dallo stesso giorno per motivi personali.

### **Evoluzione e tendenze tecnologiche**

Nel corso del 2022 sono proseguiti gli ampliamenti delle reti di accesso in fibra e l'espansione delle prime reti 5G in alcune città italiane sebbene la scarsità di *device* e CPE in grado di operare su tale tecnologia, nonché il loro costo ancora estremamente elevato, non hanno consentito lo sviluppo diffuso di offerte 5G FWA. L'importanza di tali tecnologie è legata al ruolo che queste potranno svolgere per la diffusione di servizi innovativi dalle *smart city* alla mobilità e ai trasporti connessi, dalla realtà aumentata e virtuale all'Industria 4.0, dall'Intelligenza Artificiale all'E-Health.

Intravedere nello sviluppo delle reti in fibra e del 5G il futuro delle telecomunicazioni non può prescindere pertanto dallo sviluppo di nuovi servizi ed in particolare quelli destinati alle imprese che, più dei consumatori residenziali, potranno sfruttare le caratteristiche innovative delle nuove tecnologie per lo sviluppo del proprio business.

Queste dinamiche evidenziano sempre più l'opportunità ed in parte la necessità, per realtà come il Gruppo GO che avevano al centro del proprio modello di business le infrastrutture, di focalizzarsi maggiormente sui servizi, e tra questi sui servizi alle imprese, e di inglobare tali servizi all'interno della propria catena del valore spostando maggiormente il focus verso lo sviluppo di nuovi prodotti a servizio dei quali mettere le infrastrutture proprie e di terzi.

Il diffondersi di problematiche relative alla sicurezza informatica con particolare riguardo alle imprese e alla pubblica amministrazione avvalorano le scelte del gruppo e la necessità di porre maggiore attenzione al settore della Cyber Security e in tale direzione vanno alcune delle scelte progettuali che il Gruppo GO sta perseguendo.

### **Indicatori alternativi di performance**

La società, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Pertanto il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria annuale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa della società. Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria annuale:

- EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni ed escluse le partite di carattere non ricorrente sia di costo che di ricavo;

- Capitale Circolante Netto: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come Attività correnti o Passività correnti;
- Capitale Investito Netto: è rappresentato dal totale delle Attività non correnti e delle Attività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti) al netto delle Passività non correnti e delle Passività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Debiti verso Banche correnti e non correnti, Debiti finanziari correnti e non correnti).
- Indebitamento Finanziario Netto: è calcolato come somma dei Debiti verso banche correnti e non correnti e dei Debiti finanziari correnti e non correnti comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti, comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti;
- Investimenti: sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali e Materiali ed agli investimenti netti in Attività Finanziarie.

#### Dati principali di GO internet al 31 dicembre 2022

Nel seguito è analizzato l'andamento, rispetto all'esercizio precedente, dei Ricavi di Vendita derivanti dall'attività ordinaria:

- **Ricavi di vendita** si sono attestati a 4.838 migliaia di Euro, in flessione del 9% rispetto alle 5.302 migliaia di Euro registrate nel 2021.

Al fine di evidenziare le dinamiche legate alla tipologia di collegamento si riporta di seguito una riclassificazione dei ricavi per tecnologia:

Ricavi di Vendita per Tecnologia	2022		2021		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi per servizi LTE	3.254	67%	4.266	80%	-1.012	-24%
Ricavi per servizi FTTH/FTTC	1.278	26%	747	14%	532	71%
Ricavi WHS	240	5%	240	5%	0	0%
Ricavi per servizi vari	65	1%	49	1%	17	34%
<b>Totale Ricavi di Vendita</b>	<b>4.838</b>	<b>100%</b>	<b>5.302</b>	<b>100%</b>	<b>-464</b>	<b>-9%</b>

La flessione dei ricavi è determinata dalla decrescita della componente per servizi LTE (-24%), che prosegue come da previsioni sia per effetto di uno spostamento verso tecnologie cablate e verso il 5G sia per la continua contrazione delle vendite sul segmento consumer.

Di segno opposto è l'andamento dei ricavi per servizi FTTX (+71%), trainato in gran parte dalle vendite sul segmento Microbusiness, a conferma del corretto andamento del percorso di riposizionamento della società.

I Ricavi WHS per 240 migliaia di euro sono costituiti esclusivamente dalla componente per le prestazioni di manutenzione sulle infrastrutture affidate in gestione a OpNet (già Linkem) a seguito dell'Accordo Quadro 2020.

Si registra anche un incremento dei ricavi per servizi vari determinato principalmente da maggiori contributi in conto capitale.

Oltre alla vista per tecnologia risulta interessante anche osservare l'evoluzione dei ricavi per natura:

Ricavi di Vendita per Natura	2022		2021		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi da Canoni	4.271	88%	4.695	89%	-424	-9%
Ricavi da Traffico	3	0%	7	0%	-4	-59%
Ricavi da Contributi	386	8%	421	8%	-35	-8%
Ricavi per Penali	178	4%	180	3%	-2	-1%
<b>Totale Ricavi di Vendita</b>	<b>4.838</b>	<b>100%</b>	<b>5.302</b>	<b>100%</b>	<b>-464</b>	<b>-9%</b>

I ricavi da canoni registrano un decremento del 9% rispetto al 2021, ancora attribuibile alla contrazione dei ricavi LTE, ma mantengono un'importante incidenza sul totale dei ricavi (88%) a dimostrazione di una maggiore stabilità della base clienti.

I ricavi da contributi registrano una lieve riduzione (-8%) sempre causata dalla contrazione delle vendite LTE.

Stabili invece i ricavi per penali.

- **l'Ebitda** si attesta a -59 migliaia di Euro (+ 85 migliaia di Euro rispetto al 2021).

Seppure tale indicatore rimanga leggermente negativo, il suo progressivo miglioramento evidenzia un recupero di marginalità frutto del percorso di riposizionamento intrapreso.

- **l'Ebit** ammonta a -2.414 migliaia di Euro.

Il miglioramento dell'EBIT è determinato, da un lato, dalla riduzione degli ammortamenti (-223 migliaia di Euro) e dall'altro, dalla presenza di una componente straordinaria positiva per 591 migliaia di Euro determinata dall'effetto contrapposto di:

- proventi straordinari pari a 1.6 milioni di Euro relativo alla contabilizzazione ex IFRS 16 degli interessi attivi futuri a seguito dell'esercizio del diritto di opzione per l'acquisto della frequenza da parte di OpNet avvenuta al 31/03/2022.
- Oneri straordinari pari a circa 1 milione di Euro relativi prevalentemente alla dismissione dei siti LTE.
- **l'Indebitamento Finanziario Netto** al 31 dicembre 2022 è pari a 6.662 migliaia di Euro rispetto alle 8.603 migliaia di Euro registrate al 31 dicembre 2021. La diminuzione di 1.941

migliaia di Euro è dovuta, da un lato, alla concessione della dilazione dei pagamenti dei canoni *wholesale* concessa da Linkem e dall'altro al progressivo rimborso dei debiti per mutui.

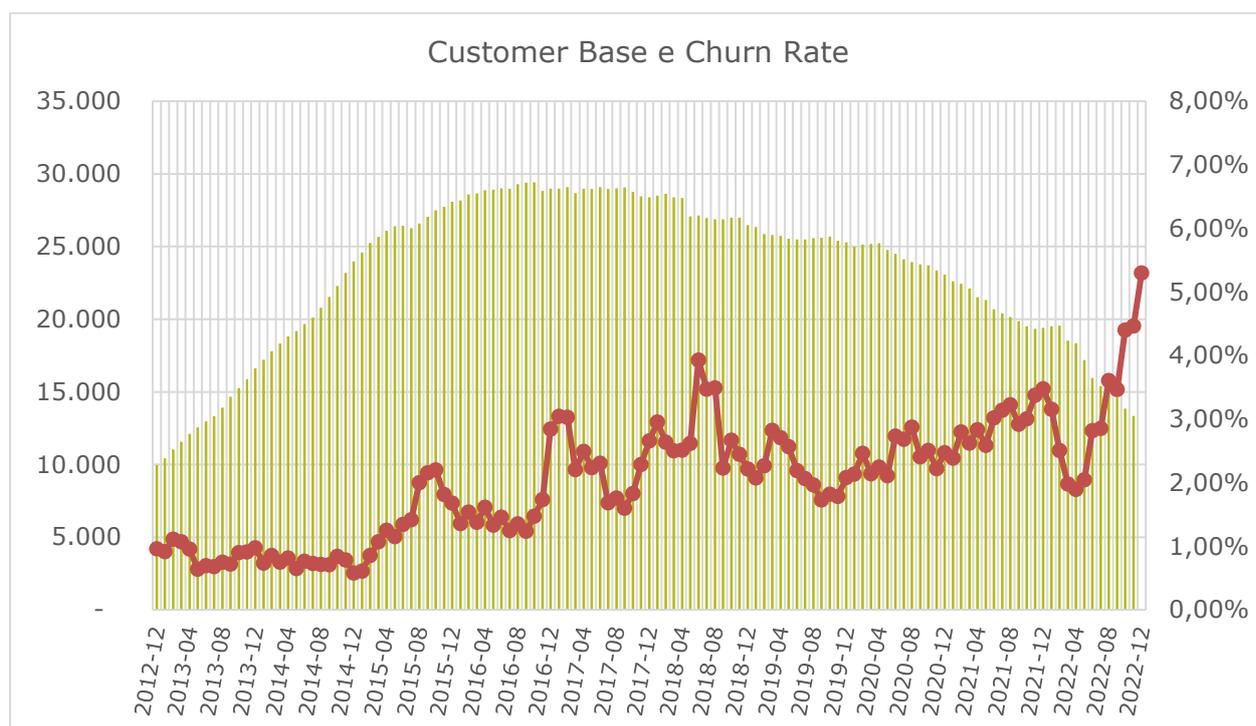
- Gli **Investimenti** ammontano a 1.101 migliaia di Euro di cui 555 migliaia per immobilizzazioni materiali e 546 migliaia di Euro per immobilizzazioni immateriali. La riduzione rispetto alle 1.549 migliaia di Euro del precedente esercizio riflette le linee guida del Piano industriale 2020 che prevedevano l'abbandono del modello di business *capital intensive*.

Due indicatori chiave per l'attuale modello di business orientato alla fornitura di un portafoglio prodotti ristretto ad una clientela di tipo consumer sono costituiti dall'andamento dei clienti (Customer Base) e dal volume delle disattivazioni (Churn rate).

Il monitoraggio costante di tali indicatori è un elemento fondamentale per valutare l'andamento economico degli ultimi anni dell'azienda e permette di comprenderne a colpo d'occhio le dinamiche.

Nel grafico seguente è riportato l'andamento mensile dei due indicatori calcolati come segue:

- Customer Base: quantità dei clienti finali attivi per mese ovvero per ciascun mese sono conteggiati i clienti per i quali si è concluso con successo il processo di attivazione e non è stata effettuata disdetta o altra ragione di sospensione. Questo indicatore ha l'obiettivo di rappresentare l'andamento dei ricavi andando a conteggiare i soli clienti che producono ricavi in un dato mese.
- Churn Rate: calcolato come la percentuale di clienti disdetti in ciascun mese in rapporto alla customer base dello stesso mese. Per limitare le fluttuazioni legate al singolo mese nel seguito è riportata, per ciascun mese, la media degli ultimi tre mesi delle disattivazioni. Questo indicatore risulta fondamentale perché è rappresentativo della capacità dell'azienda di trattenere i clienti acquisiti e fornisce altresì un'indicazione del livello di competizione registrato.



La dismissione delle obsolete tecnologie WiMAX a fine 2022 ha determinato un incremento dei tassi di disdetta della clientela residenziale FWA. Tale andamento mostra l'importanza per la capogruppo di concentrare i propri sforzi sulla graduale sostituzione della clientela consumer con quella business e di offrire tecnologie alternative a quella FWA LTE 4G, entrambi punti focali del Piano Industriale 2020 e di ogni sviluppo futuro.

\* \* \*

Si riportano di seguito gli schemi riclassificati dei principali risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti dalla Società nell'esercizio 2022 raffrontati con l'esercizio precedente.

**Analisi Economica**

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>		<b>Variazione</b>	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi di vendita	4.215	87%	4.948	93%	(733)	-15%
Altri proventi al netto delle partite straordinarie	623	13%	354	7%	269	76%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>4.838</b>	<b>100%</b>	<b>5.302</b>	<b>100%</b>	<b>(464)</b>	<b>-9%</b>
Acquisti	(3.297)	-68%	(3.740)	-70%	443	-12%
Altri oneri esterni al netto delle partite straordinarie	(116)	-2%	(115)	-3%	(1)	1%
Costi del Personale (Incluso CdA e Manodopera in Outsourcing)	(1.484)	-31%	(1.591)	-30%	106	-7%
<b>EBITDA</b>	<b>(59)</b>	<b>-1%</b>	<b>(144)</b>	<b>-3%</b>	<b>85</b>	<b>-59%</b>
Ammortamenti	(2.446)	-51%	(2.669)	-50%	223	-8%
Altri accantonamenti e perdite su crediti	(500)	-10%	(505)	-10%	5	-1%
Proventi/(Oneri) Straordinari	591	12%	(651)	-12%	1.242	-
					191%	
<b>EBIT</b>	<b>(2.414)</b>	<b>-50%</b>	<b>(3.969)</b>	<b>-75%</b>	<b>1.555</b>	<b>-39%</b>
Proventi/(Oneri) Finanziari	(183)	-4%	24	1%	(207)	-
					860%	
<b>Utile (perdita) ante imposte</b>	<b>(2.597)</b>	<b>-54%</b>	<b>(3.945)</b>	<b>-74%</b>	<b>1.348</b>	<b>-34%</b>
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	202	4%	1.032	19%	(830)	-80%
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(2.395)</b>	<b>-50%</b>	<b>(2.913)</b>	<b>-55%</b>	<b>518</b>	<b>-18%</b>

**Analisi Patrimoniale**

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>		<b>Variazione</b>	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Crediti commerciali	2.685	24%	2.641	17%	44	2%
(Debiti commerciali e acconti)	-4.016	-36%	-9.936	-64%	5.920	-60%
Rimanenze finali	12	0%	12	0%	0	0%
Altre attività - (passività) a breve operative	173	2%	973	6%	-800	-82%
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>-1.146</b>	<b>-10%</b>	<b>-6.310</b>	<b>-40%</b>	<b>5.164</b>	<b>-82%</b>
Immobilizzazioni immateriali	871	8%	1.063	7%	-192	-18%
Immobilizzazioni materiali	5.956	53%	8.044	52%	-2.088	-26%
Partecipazioni e titoli	2.534	22%	2.534	16%	0	0%
(Benefici a dipendenti)	-430	-4%	-404	-3%	-27	7%
Altre attività - (passività) nette	3.488	31%	10.679	68%	-7.191	-67%
<b>Capitale investito al netto dei crediti finanziari</b>	<b>11.273</b>	<b>100%</b>	<b>15.607</b>	<b>100%</b>	<b>-4.334</b>	<b>-28%</b>
<b>Patrimonio Netto (PN)</b>	<b>4.611</b>	<b>41%</b>	<b>7.004</b>	<b>45%</b>	<b>-2.393</b>	<b>-34%</b>
(Cassa, Banche e simili)	-86	-1%	-402	-3%	315	-78%
Debiti vs Banche ed altri finanziatori	6.748	60%	9.004	58%	-2.256	-25%
<b>Posizione Finanziaria Netta (PFN)</b>	<b>6.662</b>	<b>59%</b>	<b>8.603</b>	<b>55%</b>	<b>-1.941</b>	<b>-23%</b>
<b>PN + PFN</b>	<b>11.273</b>	<b>100%</b>	<b>15.607</b>	<b>100%</b>	<b>-4.334</b>	<b>-28%</b>

**Rendiconto Finanziario**

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO		2022	2021
<b>A)</b>	<b>Disponibilità liquide iniziali:</b>	<b>402</b>	<b>310</b>
<b>B)</b>	<b>Flusso finanziario dall'attività dell'esercizio</b>	<b>3.014</b>	<b>2.389</b>
	Utile/(Perdita) d'esercizio	(2.395)	(2.913)
	Variazione del Capitale Circolante (al lordo del fondo svalutazione crediti)	1.757	2.926
	Variazione crediti/debiti da fiscalità differita	(203)	(1.009)
	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e altre partite economiche non monetarie	3.881	3.483
	Variazione del TFR	(27)	(98)
<b>C)</b>	<b>Flusso finanziario dall'attività d'investimento</b>	<b>(1.099)</b>	<b>(1.125)</b>
	Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni (materiali e immateriali)	(1.101)	(1.101)
	Altre variazioni di attività non correnti	0	0
	Altre variazioni delle riserve che non hanno comportato movimenti finanziari	2	(24)
<b>D)</b>	<b>Flusso finanziario dall'attività finanziaria</b>	<b>(2.229)</b>	<b>(1.173)</b>
	Variazioni dei debiti vs banche per mutui	(1.867)	(575)
	Variazioni dei debiti vs banche a breve termine	548	(401)
	Variazioni dei debiti per leasing	(937)	(294)
	Altre variazioni di debiti correnti	0	0
	Altre variazioni di debiti a lungo termine verso terzi	27	98
	Variazione del Patrimonio Netto per aumento di capitale sociale	0	0
	Variazione del Patrimonio Netto a seguito dei costi di aumento di capitale sociale	0	0
<b>E)</b>	<b>Flusso monetario del periodo (B+C+D):</b>	<b>(315)</b>	<b>92</b>
<b>F)</b>	<b>Disponibilità liquide finali (A+E):</b>	<b>86</b>	<b>401</b>

**Analisi per indici**

Di seguito si presentano i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari utili alla comprensione dell'andamento gestionale della Società, calcolati sui dati del bilancio di esercizio 2022 e del bilancio di esercizio 2021.

Principali indicatori Economico – Patrimoniali – Finanziari

PRINCIPALI INDICI FINANZIARI	2022	2021
Current ratio (indice di disponibilità) = AC/PC	0,78	0,45
Quick ratio (indice di liquidità) = (LI + LD)/PC	0,78	0,45
Posizione Finanziaria netta / Fatturato	1,58	1,74
Cash Flow (risultato netto + ammortamenti)	51	-244

INDICI DI REDDITIVITA' ED EFFICIENZA	2022	2021
R.O.E. = Reddito netto / Patrimonio netto	-51,94%	-41,59%
R.O.I. = Reddito operativo / Capitale investito	-21,42%	-25,43%
Valore aggiunto / Fatturato	33,81%	29,24%

INDICI DI COMPOSIZIONE E SOLIDITA'	2022	2021
Attività correnti / Fatturato	76,87%	96,27%
Capitale Circolante Netto / Fatturato	-27,18%	-127,52%
Debiti Totali / Fatturato	273,55%	397,71%
Indice di copertura delle immobilizzazioni = PN / AI	34,30%	30,43%
Debiti / Patrimonio Netto	2,50	2,81
Costo Mezzi di Terzi = Oneri Finanziari Netti / Mezzi di Terzi	2,70%	-0,26%

INDICI DI ROTAZIONE ED OPPORTUNITA'	2022	2021
Tasso rotazione attività fisse = Fatturato / AI	0,31	0,21
Tasso rotazione attività correnti = Fatturato / AC	1,13	1,04
Tasso rotazione capitale investito = Fatturato / Cap. Inv.	0,37	0,32
Dilazione dei Crediti = Crediti commerciali / Fatturato * 365	232,52	195,32
Dilazione dei Debiti = Debiti commerciali / Fatturato * 365	347,82	-734,92

**Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022**

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31/12/2022 si segnala, nel mese di marzo 2023, la stipula da parte della Capogruppo di un contratto di sottoscrizione di obbligazioni convertibili con warrant (il "Contratto di Sottoscrizione") con Negma Investment Group LTD, investitore qualificato con sede a Dubai. L'emissione del prestito obbligazionario convertibile/convertendo e degli abbinati warrant necessari per l'esecuzione del contratto è stata poi approvata con l'Assemblea dei Soci del 7/04/2023. Il Prestito Obbligazionario Convertibile ammonta ad un massimo di 6 milioni di Euro suddivisi in 12 tranche senza obbligo di utilizzo da parte della Società. In data 13 aprile 2023 la Società ha richiesto la sottoscrizione della prima delle 12 tranche per un importo complessivo pari ad Euro 600.000 di cui 100.000 relativi a una quota della *commitment fee*. La tranche è composta di 60 obbligazioni e alla data odierna 20 obbligazioni sono già state convertite in azioni ordinarie della società.

Si segnala inoltre che in data 31/03/2023 il Sig. Marco Bariletti ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Consigliere con decorrenza dallo stesso giorno per motivi personali.

In ambito macroeconomico si segnala il perdurare del conflitto russo-ucraino. Il settore in cui opera l'azienda è impattato dal conflitto in corso solo in maniera marginale, in particolare riguardo all'aumento di alcuni costi generali e di alcuni ritardi negli approvvigionamenti.

**Rischi della Società e gestione degli stessi**

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio esterni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- Mercato;
- credito / liquidità;
- tassi di cambio / di interesse;
- normativa;
- concorrenza;
- contesto economico-politico;

I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- efficacia / efficienza dei processi operativi;
- *governance*;
- risorse umane;
- integrità;
- informativa;
- dipendenza da fornitori / clienti strategici;

In generale, il grado di esposizione della Società ai principali fattori di rischio citati è stato ritenuto accettabile e simile ad altre aziende del settore, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle *performance* aziendali.

Al fine di limitare ulteriormente i rischi esterni ed in particolare quelli legati al mercato, alla normativa ed alla concorrenza si ritiene ragionevole indirizzare gli sviluppi futuri verso una maggiore differenziazione di servizi e di clientela target mentre per limitare i rischi derivanti da fattori interni, ed in particolare ridurre la dipendenza dei risultati aziendali da pochi asset strategici, risulta fondamentale l'accesso ad ulteriori tecnologie alternative in un'ottica di maggiore indipendenza e differenziazione.

Inoltre la revisione del modello di business ha consentito di ridurre notevolmente il grado di leva operativa rendendo i risultati della società meno sensibili a variazioni dei ricavi.

Infine si rammenta che nel mese di settembre 2021 è pervenuta a Go internet una richiesta integrativa avanzata nell'ambito di una procedura di decreto ingiuntivo, presentata da un fornitore della società con il quale si intrattengono tuttora rapporti. L'oggetto del contendere verteva per la maggior parte su importi dovuti dalla società al fornitore e come tali già correttamente allocati nei bilanci di competenza e, per la rimanente parte, su importi ritenuti indebitamente richiesti ( 2 Milioni di Euro). Il decreto ingiuntivo è stato tempestivamente opposto dalla Go internet che ne ha pertanto bloccato la provvisoria esecuzione; successivamente la controparte si è costituita nel Giudizio e la prima udienza è stata fissata in data 13/10/2021. In data 12/10/2021 le parti hanno sottoscritto un accordo volto al rinvio di sei mesi della Prima udienza ed a fronte del quale Go internet si è impegnata a corrispondere gli importi non contestati oggetto di decreto ingiuntivo entro il 12/04/2022. Il suddetto accordo è stato onorato ma il contenzioso prosegue per la quota contestata da Go internet e successive quote che la società ritiene indebitamente fatturate. Nel mese di aprile 2023 sono state emesse delle fatture dal fornitore per un totale di 1,2 Milioni di euro a titolo di penale per la mancata restituzione dei prodotti in leasing, prontamente contestate da Go internet che al contrario li aveva messi a disposizione del fornitore richiedendone via pec il ritiro.

Per la data del 19/07/2023 è fissata l'udienza per l'esame della perizia calligrafica disposta sui contratti oggetto del contendere.

La società ed il legale cui la pratica è affidata ritengono, forti della propria posizione e delle prove che la supportano, che la stessa possa risolversi in favore di Go internet.

### **Continuità aziendale**

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate sul presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 evidenzia un patrimonio netto pari ad Euro 4.611 migliaia, comprensivo di una perdita di esercizio pari ad Euro 2.395 migliaia e un indebitamento finanziario netto pari ad Euro 6.662 migliaia.

La marginalità si mantiene negativa, con un EBITDA negativo per Euro 59 migliaia, in miglioramento rispetto al margine negativo per 144 migliaia consuntivato al 31 dicembre 2021.

Il capitale sociale, in conseguenze della perdita d'esercizio e delle perdite rilevati negli esercizi precedenti, risulta diminuito di oltre un terzo. Pertanto ai sensi dell'art. 2446 c.c. l'Assemblea in convocazione al 30/06/2023 per l'approvazione del Bilancio sarà chiamata a deliberare circa i provvedimenti da adottarsi in merito.

La decisione di redigere il presente bilancio secondo principi di continuità con l'esercizio precedente trova fondamento nel progetto industriale di riposizionamento del modello di business del Gruppo e non può prescindere da esso.

Viste le difficoltà incontrate nella prosecuzione dell'operatività con il precedente modello di business, che portava alla generazione di flussi di cassa insufficienti a sostenere gli investimenti in infrastrutture, prendere le mosse da esso continua ad essere la strategia principale per garantire sia la continuità aziendale sia una ripresa della crescita nel breve/medio periodo.

Il progetto industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 8 giugno 2020 è stato aggiornato per il periodo 2023-2027 anche sulla base di integrazioni presentate al Consiglio di Amministrazione il 14 aprile 2022, e sarà oggetto di prossima approvazione in Consiglio.

Il progetto industriale interviene per superare tali difficoltà nell'obiettivo di rilanciare il business della società attraverso lo sviluppo di una nuova linea di business garantendo al contempo l'accesso alle più recenti tecnologie di accesso radio (4G e 5G) e cablate (FTTx) e limitando gli investimenti necessari.

Ciononostante, allo stato attuale, in parte come previsto dal nuovo piano industriale che prevedeva un progressivo ma non immediato recupero della capacità di generare flussi di cassa positivi, la capacità di generazione di liquidità della società è ancora scarsa e le operazioni messe in atto per recuperare terreno e riprendere la crescita della customer base consumer sono essenziali per ottenere tale risultato.

L'aggiornamento del piano rispetto a quello precedentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione evidenzia in particolare, seppur con la previsione di valori di EBITDA positivi e crescenti a livello di Gruppo, in continuità con le marginalità positive consuntivate negli ultimi due esercizi, un allungamento dei tempi richiesti per il raggiungimento del pieno equilibrio economico.

In tale direzione, l'operazione industriale con OpNet (ex Linkem), per i cui dettagli si rimanda all'informativa pubblica messa a disposizione dalla capogruppo<sup>3</sup>, ha svolto un ruolo centrale poiché ha garantito a GO internet l'accesso nazionale a infrastrutture in evoluzione verso il 5G mettendo a disposizione di OpNet l'asset frequenziale di GO internet che, in tal modo, utilizzato da OpNet nelle regioni di Emilia Romagna e Marche in aggiunta allo spettro già nelle disponibilità di OpNet garantisce il doppio delle performance sia per OpNet sia per GO internet.

Al contempo gli stessi accordi hanno consentito di ridurre la pressione da parte dei fornitori della società.

Al fine di sviluppare il progetto industriale e, come anticipato, spostare la generazione di marginalità dalle infrastrutture ai servizi, risulta tuttavia necessario raccogliere la liquidità essenziale per sostenere il capitale circolante del Gruppo GO, l'acquisizione delle risorse e competenze per lo sviluppo dei servizi e la crescita.

L'ottenimento di un adeguato supporto finanziario per lo sviluppo del nuovo progetto industriale e per sostenere l'attuale difficoltà nella generazione di liquidità, in parte attesa e in parte aggravata dalle performance sul segmento consumer, risulta un elemento altrettanto centrale per la riuscita dello stesso.

Per tali ragioni, la società ha approvato in data 21 marzo 2023 la stipula di un contratto di sottoscrizione di obbligazioni convertibili con Warrant con Negma Investment Group LTD, investitore qualificato con sede a Dubai. Successivamente, in data 7 aprile 2023, l'Assemblea dei Soci ha approvato l'emissione del prestito obbligazionario convertibile/convertendo e degli abbinati warrant per l'esecuzione del contratto

Attraverso tale operazione sarà possibile apportare nelle disponibilità della Società fino ad un massimo di 6 milioni di Euro in tre anni suddivisi in 12 tranches senza obbligo di utilizzo da parte della società. Il carattere diluitivo per i Soci di questo strumento ne impone un utilizzo oculato e l'obiettivo della società è quello di utilizzare tale strumento solamente in assenza di soluzioni alternative.

In data 13 aprile 2023 la società ha richiesto la sottoscrizione della prima delle 12 tranches per un importo complessivo pari ad Euro 600.000 di cui 100.000 relativi a una quota della commitment fee. Ulteriore fondamento della continuità aziendale risiede nel sostegno fornito dal socio OpNet, quale fornitore di servizi FWA wholesale, nel dilazionare i termini di pagamento dei debiti scaduti pari a Euro 2.519 migliaia per i servizi acquistati da GO internet con tempistiche congrue per consentire alla società di rispettare i propri impegni finanziari e nella disponibilità da parte di un istituto di credito a valutare la rimodulazione di un debito finanziario, con il quale sono state avviate interlocuzioni in tal senso.

---

<sup>3</sup> Documento Informativo Operazione Linkem: <https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/07.-Documento-Informativo-Operazione-Linkem-2020-06-15-Completo.pdf>

Gli amministratori in tale contesto hanno predisposto un piano di cassa dei prossimi 12 mesi che evidenzia la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e assumendo che i debiti maturati e scaduti e i debiti maturandi nei confronti del socio OpNet potranno essere dilazionati, avendo peraltro già ottenuto dal socio stesso una disponibilità a garantire il supporto finanziario e patrimoniale alla società.

Non sono pertanto da escludere, sia per il sostegno alla struttura finanziaria e patrimoniale di breve termine sia per il sostegno ad eventuali future iniziative di business, anche di carattere societario, interventi sul capitale quali aumenti di capitale in opzione o riservati alternativi all'accordo con Negma Investment Group LTD.

Nel formulare le proprie valutazioni, gli amministratori evidenziano la presenza di significative incertezze circa la capacità della società di realizzare le previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano Industriale 2023-2027 di prossima approvazione, in quanto caratterizzate da un oggettivo livello di aleatorietà tipicamente insito nei dati di natura previsionale, e di rispettare le previsioni finanziarie del piano di cassa dei prossimi 12 mesi, confidando nella disponibilità del socio OpNet a garantire il supporto finanziario e patrimoniale alla società. Le suddette incertezze possono impattare la capacità dell'entità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, ovvero di far fronte ai propri impegni finanziari e potrebbero altresì comportare effetti negativi sulle valutazioni di recuperabilità di alcune poste dell'attivo patrimoniale quali le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni immateriali, nonché le imposte anticipate, le cui valutazioni di recuperabilità sono state effettuate dagli amministratori prendendo a base i flussi finanziari ed i risultati economici futuri derivati dal Piano Industriale di prossima approvazione.

Alla luce dei piani e delle azioni poste in essere dalla direzione ed in precedenza illustrate, il Consiglio di Amministrazione, sulla base di tutte le informazioni disponibili ha adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio, in quanto sono confidenti che la situazione di tensione finanziaria in cui versa la Società potrà essere superata tramite l'acquisizione della liquidità necessaria mediante il ricorso allo strumento messo a disposizione da Negma Investment Group Ltd, la dilazione dei termini di pagamento dei propri crediti da parte del socio OpNet e la disponibilità del socio stesso a supportare finanziariamente e patrimonialmente la società.

#### **Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali**

Per quanto riguarda le informazioni sui rapporti economico-finanziari verso le società del Gruppo ed altre parti correlate conclusi durante l'esercizio, si rinvia al paragrafo n. 25 delle Note esplicative.

#### **Sedi secondarie**

La Società ha una unità locale sita in via E. Carnevale n. 50, 00173, Roma.

**Informativa ai sensi del comma 3, n. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile**

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai n. 3) e 4), terzo comma, dell'art. 2428:

- la Società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- la Società non ha né acquistato, né alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Gubbio (PG), 30 maggio 2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Giuseppe Colaiacovo*

*Marco Di Gioacchino*

*Cosimo Buccella*

*Daniela Colaiacovo*

*Cesare Veneziani*



Prospetti contabili  
economici e finanziari

**Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria***(valori in Euro)*

	Note	31.12.2022	31.12.2021
<b>Attività non correnti</b>			
Impianti e macchinari	1	5.955.974	8.044.001
Attività immateriali	2	871.316	1.063.473
Altri crediti e altre attività non correnti	4	2.545.667	9.939.850
Imposte differite attive	13	4.068.589	3.971.756
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>13.441.546</b>	<b>23.019.081</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	5	2.685.057	2.640.680
Altri crediti e altre attività correnti	6	935.256	1.709.499
Rimanenze	7	12.229	12.229
Disponibilità liquide	8	86.336	401.509
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>3.718.877</b>	<b>4.763.917</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>17.160.423</b>	<b>27.782.998</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
Capitale sociale		9.202.017	9.202.017
Altre Riserve di capitale		7.980.815	7.979.043
Riserve di utili/(Perdite)		(10.176.699)	(7.263.667)
Utile/(Perdita) d'esercizio		(2.395.101)	(2.913.031)
<b>Totale patrimonio netto</b>	9	<b>4.611.033</b>	<b>7.004.362</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari	10	3.219.008	5.302.136
Benefici ai dipendenti	11	430.176	403.512
Altri debiti e altre passività non correnti	15	3.010	3.070
Imposte differite passive	13	589.575	695.466
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>4.241.768</b>	<b>6.404.184</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti finanziari	10	3.529.402	3.702.173
Debiti commerciali	12	4.016.450	9.936.006
Debiti verso l'Erario	14	43.334	72.662
Altri debiti e altre passività correnti	15	718.437	663.611
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>8.307.622</b>	<b>14.374.452</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>17.160.423</b>	<b>27.782.998</b>

**Prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti di Conto Economico complessivo**  
(valori in Euro)

	Note	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi	16	4.215.632	4.665.639
Altri ricavi e proventi	17	2.266.404	624.220
<b>Totale ricavi e altri proventi</b>		<b>6.482.036</b>	<b>5.289.859</b>
Costi per materiali e forniture di beni	18	(13.155)	(97.788)
Costi per servizi	19	(3.657.791)	(4.043.751)
Costi per il personale	20	(1.118.856)	(1.205.630)
Altri costi	22	(1.161.953)	(742.586)
<b>Totale costi</b>		<b>(5.951.755)</b>	<b>(6.089.755)</b>
Ammortamenti	23	(2.445.740)	(2.669.161)
Accantonamenti e Svalutazioni	24	(500.000)	(500.000)
<b>Risultato Operativo</b>		<b>(2.415.459)</b>	<b>(3.969.057)</b>
			0
Oneri finanziari	25	(298.924)	(325.217)
Proventi finanziari	25	116.422	348.965
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(2.597.960)</b>	<b>(3.945.309)</b>
Imposte	26	202.860	1.032.278
<b>Risultato netto</b>		<b>(2.395.101)</b>	<b>(2.913.031)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>			
<b>Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico:</b>			
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti		(8.250)	(45.633)
effetto fiscale		2.302	12.732
<b>Effetti che avranno impatto futuro sul conto economico:</b>			
Utili e perdite derivanti da strumenti finanziari di Cash Flow Hedge		10.157	11.946
effetto fiscale		(2.438)	(2.867)
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo</b>		<b>1.771</b>	<b>(23.823)</b>
<b>Risultato netto complessivo dell'esercizio</b>		<b>(2.393.329)</b>	<b>(2.936.854)</b>
<b>Utile/(Perdita) base per azione</b>	28	<b>(121,727)</b>	<b>(148,050)</b>
<b>Utile/(Perdita) diluito per azione</b>	28	<b>(121,727)</b>	<b>(148,050)</b>

**Rendiconto finanziario***(valori in migliaia di Euro)*

	31.12.2022	31.12.2021
<b>Attività operative</b>		
Utile (Perdita) dell'esercizio ante imposte	(2.598)	(3.945)
<b>Riconciliazione dell'utile ante imposte con i flussi finanziari operativi:</b>		
Ammortamenti	2.446	2.669
Accantonamenti, svalutazioni ed altre partite non monetarie	1.436	1.063
Oneri finanziari	183	(24)
Imposte correnti/differite dell'esercizio	203	1.032
Variazione del circolante	1.345	1.141
<b>Totale</b>	<b>3.014</b>	<b>1.936</b>
<b>Flusso finanziario da (per) attività d'investimento:</b>		
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni immateriali	(546)	(634)
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali	(555)	(927)
Variazioni di altri crediti immobilizzati	(0)	330
<b>Totale</b>	<b>(1.101)</b>	<b>(1.231)</b>
<b>Flusso finanziario da (per) attività finanziarie:</b>		
Variazione dei finanziamenti a medio/lungo termine	(1.715)	8
Variazione finanziamenti a breve termine	396	(401)
Variazione Debiti per acquisto di immobilizzazioni in leasing	(937)	(294)
Variazione debiti verso altri a M-L termine	27	98
Operazioni di aumenti di capitale sociale e versamenti a riserva	0	0
Variazione di riserve per costi relativi all'aumento di capitale	0	0
Altre variazioni di riserve	2	(24)
<b>Totale</b>	<b>(2.228)</b>	<b>(614)</b>
<b>Flusso monetario dell'esercizio</b>	<b>(315)</b>	<b>92</b>
<b>Disponibilità (Esposizione) finanziaria iniziale</b>	<b>402</b>	<b>310</b>
<b>Disponibilità (Esposizione) finanziaria finale</b>	<b>86</b>	<b>402</b>

**Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto**

(valori in Euro)

	Capitale Sociale e01	Riserve di capitali e02	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA e04	Riserve di Utili/(perdite) a nuovo e03	Utile dell'esercizio e05	Totale
<b>1 gennaio 2021</b>	<b>9.202.017</b>	<b>9.136.378</b>	<b>(1.119.592)</b>	<b>(13.921)</b>	<b>(80.116)</b>	<b>(4.494.370)</b>	<b>(2.689.181)</b>	<b>9.941.216</b>
Utili e predite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	(45.633)	0	0	0	0	0	(45.633)
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	11.946	0	0	0	11.946
Effetto fiscale	0	12.732	0	(2.867)	0	0	0	9.865
	<b>0</b>	<b>(32.902)</b>	<b>0</b>	<b>9.079</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(23.823)</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	(2.689.181)	2.689.181	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(2.913.031)	(2.913.031)
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(2.689.181)</b>	<b>(223.851)</b>	<b>(2.913.031)</b>
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni di riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>31 dicembre 2021</b>	<b>9.202.017</b>	<b>9.103.477</b>	<b>(1.119.592)</b>	<b>(4.842)</b>	<b>(80.116)</b>	<b>(7.183.551)</b>	<b>(2.913.031)</b>	<b>7.004.362</b>
	Capitale Sociale e01	Riserve di capitali e02	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA e04	Riserve di Utili/(perdite) a nuovo e03	Utile dell'esercizio e05	Totale
<b>1 gennaio 2022</b>	<b>9.202.017</b>	<b>9.103.477</b>	<b>(1.119.592)</b>	<b>(4.842)</b>	<b>(80.116)</b>	<b>(7.183.551)</b>	<b>(2.913.031)</b>	<b>7.004.362</b>
Utili e predite attuariali derivanti da piani a benefici definiti		(8.250)						(8.250)
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.				10.157				10.157
Effetto fiscale		2.302		(2.438)				(136)
	<b>0</b>	<b>(5.948)</b>	<b>0</b>	<b>7.719</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.771</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						(2.913.031)	2.913.031	0
Risultato dell'esercizio							(2.395.101)	(2.395.101)
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(2.913.031)</b>	<b>517.931</b>	<b>(2.395.101)</b>
Aumento di capitale								0
Altre variazioni di riserve								0
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>31 dicembre 2022</b>	<b>9.202.017</b>	<b>9.097.529</b>	<b>(1.119.592)</b>	<b>2.878</b>	<b>(80.116)</b>	<b>(10.096.582)</b>	<b>(2.395.101)</b>	<b>4.611.033</b>



## **Note esplicative**

## **I Informazioni generali**

GO internet S.p.A. è una internet service provider italiana che, dal 2011, opera principalmente nel mercato delle telecomunicazioni offrendo servizi di connettività Internet in banda larga attraverso l'utilizzo di tecnologie Broadband Wireless Access (BWA). Il mercato di riferimento è prevalentemente rappresentato dalle regioni Emilia Romagna e Marche, dove GO internet S.p.A. è titolare dei diritti d'uso delle frequenze per i sistemi Broadband Wireless Access nella banda 3,5 GHz.

Dal 2017, Go internet S.p.A., a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. ha ampliato il proprio portafoglio prodotti/servizi offerti, attraverso la vendita dei servizi internet in banda "ultra larga" in fibra FTTH (*Fiber to the Home*).

Dal 2020 con l'ampliamento della partnership industriale con l'azionista di maggioranza relativa Linkem S.p.A. (nel proseguo indicata come "**OpNet S.p.A.**" o "**OpNet**" a seguito del cambio di denominazione), la società ha esteso a livello nazionale il territorio d'offerta per i propri servizi FWA.

GO internet S.p.A. è società quotata nel Mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale.

L'ammissione è avvenuta in data 6 agosto 2014 a seguito sia di un'offerta rivolta al pubblico in Italia sia di un collocamento istituzionale rivolto esclusivamente ad investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri.

## **II Andamento sulla gestione**

Nel corso dell'esercizio 2022 la società prosegue il suo percorso di riposizionamento del modello di business per ridurre il livello di investimenti che la società deve sostenere e per avvicinarsi a segmenti di clientela maggiormente redditizi. A tale proposito si segnala che nel 2022 è andato a pieno regime l'ingresso della società nel segmento Microbusiness, che ha fatto già segnare ricavi per 0.2 milioni di Euro.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022.

## **III Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio**

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31/12/2022 si segnala, nel mese di marzo 2023, la stipula da parte della Capogruppo di un contratto di sottoscrizione di obbligazioni convertibili con warrant (il "Contratto di Sottoscrizione") con Negma Investment Group LTD, investitore qualificato con sede a Dubai. L'emissione del prestito obbligazionario convertibile/convertendo e degli abbinati warrant necessari per l'esecuzione del contratto è stata poi approvata con l'Assemblea dei Soci del 7/04/2023. Il Prestito Obbligazionario Convertibile ammonta ad un massimo di 6 milioni di Euro suddivisi in 12 tranche senza obbligo di utilizzo da parte della Società. In data 13 aprile 2023 la

Società ha richiesto la sottoscrizione della prima delle 12 tranche per un importo complessivo pari ad Euro 600.000 di cui 100.000 relativi a una quota della *commitment fee*. La tranche è composta di 60 obbligazioni e alla data odierna 20 obbligazioni sono già state convertite in azioni ordinarie della società.

Si segnala inoltre che in data 31/03/2023 il Sig. Marco Bariletti ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Consigliere con decorrenza dallo stesso giorno per motivi personali.

In ambito macroeconomico si segnala il perdurare del conflitto russo-ucraino. Il settore in cui opera l'azienda è impattato dal conflitto in corso solo in maniera marginale, in particolare riguardo all'aumento di alcuni costi generali e di alcuni ritardi negli approvvigionamenti.

#### **IV Principi contabili**

##### *Base di preparazione e principi contabili*

La presente relazione finanziaria annuale (di seguito anche il "bilancio") è stata redatta al fine di rispettare gli obblighi di informativa previsti al Punto 19 del Regolamento Emittenti.

Il presente documento è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, identificando come data di transizione il 1° gennaio 2012 ovvero la data di predisposizione del primo bilancio IFRS al 31.12.2013 predisposto in occasione della quotazione al mercato AIM e regolarmente approvato e certificato. La Società deposita il presente bilancio separato valido anche ai fini fiscali.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1° gennaio 2022**

Con due regolamenti UE del 2021 (n. 2021/25 e n. 2021/1080), la Commissione europea ha modificato alcuni principi contabili internazionali IAS e IFRS: si tratta, in effetti, di modifiche formali che poco aggiungono agli standard contabili interessati; tuttavia, hanno l'effetto di semplificare i processi e chiarire dubbi pratici posti dagli utilizzatori. Basti pensare alle modifiche apportate all'IFRS 1, che faciliteranno la transizione agli IFRS per le controllate riducendo i costi non necessari ed evitando la necessità di mantenere due binari paralleli di registrazioni contabili. Le imprese applicheranno le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2022, o successivamente, essendo comunque consentita l'applicazione anticipata.

In particolare, con il regolamento UE n. 2021/1080 del 28 giugno 2021, la Commissione è intervenuta per modificare, a partire dal 1° gennaio 2022, una serie di ulteriori principi contabili: i principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9.

Il regolamento stabilisce che le imprese dovranno applicare a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2022 o, successivamente, i principi contabili modificati e indicati nell'allegato al regolamento, ovvero:

**IAS 16 –****Immobili, impianti e macchinari**

Il bilancio deve indicare:

- l'importo delle spese rilevate nel valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari nel corso della sua costruzione; e
- l'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

Oltre a ciò, se non presentati separatamente nel prospetto del conto economico complessivo, il bilancio deve inoltre indicare:

- a) l'importo del risarcimento da parte di terzi imputato nell'utile (perdita) d'esercizio per elementi di immobili, impianti e macchinari che hanno subito una riduzione di valore, sono stati persi o dismessi;
- b) gli importi dei proventi e dei costi imputati nell'utile (perdita) d'esercizio che sono relativi a elementi prodotti che non sono il risultato di attività ordinarie dell'entità, e quali voci del prospetto di conto economico complessivo includono tali proventi e costi.

**IAS 37 –****Accantonamenti, passività e attività potenziali**

La modifica definisce oneroso un contratto in cui i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superino i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto. I costi non discrezionali previsti da un contratto riflettono il costo netto minimo di risoluzione del contratto, cioè il minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza.

**IFRS 3 –****Aggregazioni aziendali**

Viene stabilito che alla data di acquisizione, l'acquirente deve rilevare, separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte identificabili e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita

**IAS 37 –****Accantonamenti passività e attività potenziali**

Lo IAS 37 definisce una passività potenziale come:

- a) una possibile obbligazione che deriva da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi, o meno, di uno o più eventi futuri incerti non interamente sotto il controllo dell'entità; o
- b) un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati, ma che non è rilevata perché:

- non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione; o
- l'importo dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

L'acquirente deve rilevare, alla data di acquisizione, una passività potenziale assunta in un'aggregazione aziendale se si tratta di un'obbligazione attuale derivante da eventi passati, e il cui fair value (il valore equo) può essere attendibilmente determinato.

**Amendments to IAS 1 Classification of Liabilities as Current or Non-current**

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza

**Modifiche allo IAS 8,  
Principi contabili,  
cambiamenti nelle  
stime contabili ed  
errori: Definizione di  
stima contabile.**

- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Non ci si aspettano impatti materiali per la società con riferimento a tali modifiche.

Le modifiche allo IAS 8 si concentrano esclusivamente sulle stime contabili e mirano a chiarire i seguenti aspetti:

- La definizione di cambiamento nelle stime contabili è sostituita con una definizione di stime contabili. Secondo la nuova definizione, le stime contabili sono "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di misurazione".
- Le entità sviluppano stime contabili se le politiche contabili richiedono che gli elementi del bilancio siano misurati in modo tale da implicare incertezza di misurazione.
- Il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile che risulta da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti.
- Un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e cambiamenti nei principi contabili e cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo. Alla data di questo bilancio le modifiche sono in attesa di omologa.

**Modifiche allo IAS 12  
Imposte sul reddito:  
Imposte differite  
relative alle attività e  
passività derivanti da  
una singola  
transazione**

Le modifiche hanno ristretto l'ambito di applicazione dell'esenzione dalla rilevazione nei paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 (esenzione dalla rilevazione) in modo che non si applichi più alle operazioni che, al momento della rilevazione iniziale, danno luogo a uguali differenze temporanee tassabili e deducibili.

Le modifiche sono state emesse in risposta a una raccomandazione dell'IFRIC. La ricerca condotta dal Comitato ha indicato che le opinioni divergevano sul fatto che l'esenzione dal riconoscimento si applicasse alle operazioni, come i leasing, che portano alla rilevazione di un'attività e di una passività. Queste opinioni diverse hanno portato le

entità a contabilizzare le imposte differite su tali operazioni in modi diversi, riducendo la comparabilità tra i loro bilanci. Il Board prevede che le modifiche ridurranno la diversità nella rendicontazione e allineeranno la contabilizzazione delle imposte differite su tali operazioni con il principio generale dello IAS 12 di rilevare le imposte differite per le differenze temporanee.

Un'entità applica le modifiche alle operazioni che si verificano all'inizio o successivamente all'inizio del primo periodo comparativo presentato. Inoltre, all'inizio del primo periodo comparativo presentato, rileva le imposte differite per tutte le differenze temporanee relative ai leasing e agli obblighi di dismissione e rileva l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale delle modifiche come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo (o di altre componenti di patrimonio netto, a seconda dei casi) a tale data.

Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata. Alla data di riferimento di questo bilancio la modifica è ancora in attesa di omologa.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

### **Nuovi principi contabili e modifiche di principi contabili emessi dallo IASB non ancora applicabili**

Alla data di redazione del presente bilancio separato sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi/Interpretazioni non ancora entrati in vigore e non ancora recepiti dalla UE:

<b>Modifiche ai principi:</b>	<b>Applicazione obbligatoria a partire da:</b>
IAS 1, Presentazione del bilancio - classificazione delle passività come correnti o non correnti con covenant	1/1/2024
IFRS 16, Passività per leasing in una vendita e retrolocazione	1/1/2024
IAS 8, Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	1/1/2023
IAS 12, Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione	1/1/2023
IAS 1, Presentazione del bilancio	1/1/2023
IFRS 17, Contratti assicurativi: prima applicazione dell'IFRS 17 e IFRS 9 - Informazioni comparative	1/1/2023

### **Forma e contenuto del documento**

Il presente bilancio è costituito da:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, che espone separatamente le attività correnti e non correnti, analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo, che presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura e comprende il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo;
- il rendiconto finanziario che è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in unità di Euro, dove non meglio specificato.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione EY S.p.A.

### **Impianti e macchinari**

Gli impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Porzione di Fabbricati detenuti tramite contratto di leasing	sulla base della durata del contratto
Impianti rete Wimax-4G	8,33%
Attrezzature rete Wimax-4G	8,33%
Attrezzature varie	12%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Macchinari	20%
Impianti di telefonia	20%
Computer, Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Automezzi	20%
CPE	25%

Le attività per diritti d'uso sono ammortizzate per quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing.

La vita utile degli impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

### **Beni in leasing**

Per i criteri di rilevazione, classificazione e trattamento contabile dei beni in leasing si fa riferimento all'applicazione dell'IFRS 16.

Il principio definisce i criteri per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (singoli beni sottostanti al contratto di lease con un valore che non supera i 5.000 Euro, ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti la cui durata termina entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Il principio non prevede, invece, modifiche significative per i locatari.

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non subiscono nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>Periodo di ammortamento</b>	<b>Aliquota</b>
Licenze ministeriali	Durata della concessione e/o licenza	16,66%
Concessioni	Durata della concessione e/o licenza	6,66%
Software	5 anni	20%
Costi di acquisizione della clientela (S.A.C.)	2 anni	50%

---

Progettazione rete Fibra	12 anni	8,33%
Progettazione rete	3 anni	33,33%

---

La vita utile delle attività immateriali e costi pluriennali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

### **Perdite di valore delle attività (impairment)**

A ciascuna data di riferimento del bilancio, sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del loro valore delle attività materiali ed immateriali non completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "cash generating unit" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. La società basa il proprio test di impairment su calcoli previsionali derivanti dai budget pluriennali predisposti dal management; l'orizzonte temporale preso a riferimento per il test di impairment è di cinque anni oltre all'esercizio di riferimento e al fine di proiettare il flusso di cassa oltre il quinto anno, viene attualizzato l'ultimo flusso stimato con un tasso di crescita a lungo termine. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Il management, vista l'attività caratteristica, il business della Società e la sua struttura ritiene che, allo stato attuale, la *cash generating unit* possa essere identificata con l'intero complesso aziendale.

### **Attività finanziarie**

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Nell'IFRS 9 il principio generale è che un'entità deve rilevare nella propria situazione patrimoniale-finanziaria un'attività o una passività finanziaria quando e solo quando diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in funzione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e del modello di business che la Società usa per la loro gestione.

In base a tali caratteristiche le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

In sede di rilevazione iniziale, la Società valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Dopo la rilevazione iniziale, la Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato.

#### Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali, i crediti finanziari e i depositi cauzionali.

#### Riclassificazione

Una riclassificazione di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o quando la Società modifica il suo business model per gestire le attività finanziarie. La riclassificazione deve essere applicata prospettivamente dalla data di riclassificazione, senza necessità di rideterminare profitti, perdite e interessi già precedentemente rilevati.

### Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

### Perdita di valore di attività finanziarie

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Nell'IFRS 9 il principio generale è che un'entità deve rilevare nella propria situazione patrimoniale-finanziaria un'attività o una passività finanziaria quando e solo quando diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in funzione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e del modello di business che la Società usa per la loro gestione.

In base a tali caratteristiche le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

In sede di rilevazione iniziale, la Società valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Dopo la rilevazione iniziale, la Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato.

### Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali, i crediti finanziari e i depositi cauzionali.

#### Riclassificazione

Una riclassificazione di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o quando la Società modifica il suo business model per gestire le attività finanziarie. La riclassificazione deve essere applicata prospettivamente dalla data di riclassificazione, senza necessità di rideterminare profitti, perdite e interessi già precedentemente rilevati.

#### Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

#### Perdita di valore di attività finanziarie

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Nello specifico le disposizioni di impairment si applicano a tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value rilevato nel conto economico complessivo, mentre sono escluse le attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico.

La Società applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I Crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza

contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, la società ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della eventuale dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies e l'eventuale gestione di programmi di smobilizzo crediti.

I Modelli di Business adottati dalla Società per la gestione del credito commerciale sono i seguenti:

- *Hold to Collect*: trattasi dei crediti generalmente detenuti fino a scadenza quali, ad esempio, i crediti verso clienti; tali strumenti ricadono nella categoria IFRS 9 "Attività valutate al costo ammortizzato".

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

In linea generale la metodologia di rilevazione dell'inesigibilità attesa (*Expected Loss*) presenta differenziazioni in base al contenuto dell'offerta, al cluster di clientela, alle modalità di pagamento. Più in particolare per i crediti derivanti dai tradizionali servizi offerti ai clienti consumer e business la perdita attesa è stimata sulla base dell'andamento tendenziale del credito insoluto rispetto al fatturato, prendendo a riferimento i valori rilevati per generazioni di fatturato che hanno completato il ciclo gestionale e parametri di misurazione delle performance più recenti idonei a rilevare deviazioni di tendenza rispetto al trend storico.

Per i cluster caratterizzati da una gestione del credito su base relazionale (ad esempio i grandi clienti del segmento TOP, la Pubblica Amministrazione, i clienti Wholesale, i Dealer della rete di vendita) concorrono alla valutazione elementi informativi idonei a rilevare rischi specifici nei confronti di singole controparti.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo; esse comprendono tutti i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

### **Disponibilità liquide**

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria

ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### **Patrimonio netto**

#### *Capitale sociale*

Rappresenta il valore dei conferimenti versati a tale titolo dai soci.

#### *Altre riserve di capitali*

Accoglie la riserva per versamenti di capitale o in conto futuro aumento di capitale sociale dei soci e gli effetti delle altre voci di conto economico complessivo. La voce in oggetto è stata rettificata per la contabilizzazione dei costi sostenuti e direttamente connessi all'operazione di aumento di capitale avvenuto in sede di quotazione AIM.

#### *Altre riserve di utili*

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti ed il risultato dell'esercizio corrente che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, le perdite non ripianate e gli importi costituenti la riserva di FTA.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico separato e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

#### Prestiti e finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che

fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Non è possibile riclassificare le passività finanziarie.

Questa categoria include generalmente finanziamenti fruttiferi di interessi.

#### Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente.

#### **Benefici a dipendenti**

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, , esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti, sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

#### **Fondi rischi ed oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo

ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Alla data della presente relazione finanziaria annuale la società non ha stanziato alcun Fondo per Rischi, come meglio dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

### **Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

#### *(a) Riduzione di valore delle attività*

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

La Società esegue annualmente, alla chiusura dell'esercizio, test di verifica al fine di valutare la presenza o meno di indicatori che possano determinare una perdita durevole di valore. Il test di impairment viene svolto confrontando il valore contabile dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit*) con il valore in uso della *cash generating unit* stessa. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo dei "discounted cash flows" (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alle CGU risultanti dai piani strategici, riferiti almeno ai tre anni successivi a quello di riferimento del test di impairment, approvati dal management ed estrapolati per gli anni successivi sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine che si basano su previsioni di crescita del settore di appartenenza delle unità generatrici di cassa stesse. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

Sull'applicazione del test d'impairment si rimanda al commento di cui alla nota n. 3.

*(b) Ammortamenti e svalutazioni*

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni, circa la durata della vita utile, si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

*(c) Imposte differite attive*

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

*(d) Durata dei contratti di leasing e determinazione del tasso di sconto*

L'identificazione della durata del contratto di affitto è una tematica rilevante in quanto la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile sulla stima del lease term comporta l'utilizzo di assunzioni da parte della direzione. La Società, infatti, per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi come previsto dai paragrafi B34 e B35 dell'IFRS 16.

Per quanto riguarda la determinazione del tasso di sconto, poiché nella maggior parte dei contratti non è presente un tasso di interesse implicito, il management utilizza un tasso di sconto marginale.

## **Continuità aziendale**

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate sul presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 evidenzia un patrimonio netto pari ad Euro 4.611 migliaia, comprensivo di una perdita di esercizio pari ad Euro 2.395 migliaia e un indebitamento finanziario netto pari ad Euro 6.662 migliaia.

La marginalità si mantiene negativa, con un EBITDA negativo per Euro 59 migliaia, in miglioramento rispetto al margine negativo per 144 migliaia consuntivato al 31 dicembre 2021.

Il capitale sociale, in conseguenze della perdita d'esercizio e delle perdite rilevati negli esercizi precedenti, risulta diminuito di oltre un terzo. Pertanto ai sensi dell'art. 2446 c.c. l'Assemblea in convocazione al 30/06/2023 per l'approvazione del Bilancio sarà chiamata a deliberare circa i provvedimenti da adottarsi in merito.

La decisione di redigere il presente bilancio secondo principi di continuità con l'esercizio precedente trova fondamento nel progetto industriale di riposizionamento del modello di business del Gruppo e non può prescindere da esso.

Viste le difficoltà incontrate nella prosecuzione dell'operatività con il precedente modello di business, che portava alla generazione di flussi di cassa insufficienti a sostenere gli investimenti in infrastrutture, prendere le mosse da esso continua ad essere la strategia principale per garantire sia la continuità aziendale sia una ripresa della crescita nel breve/medio periodo.

Il progetto industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 8 giugno 2020 è stato aggiornato per il periodo 2023-2027 anche sulla base di integrazioni presentate al Consiglio di Amministrazione il 14 aprile 2022, e sarà oggetto di prossima approvazione in Consiglio.

Il progetto industriale interviene per superare tali difficoltà nell'obiettivo di rilanciare il business della società attraverso lo sviluppo di una nuova linea di business garantendo al contempo l'accesso alle più recenti tecnologie di accesso radio (4G e 5G) e cablate (FTTx) e limitando gli investimenti necessari.

Ciononostante, allo stato attuale, in parte come previsto dal nuovo piano industriale che prevedeva un progressivo ma non immediato recupero della capacità di generare flussi di cassa positivi, la capacità di generazione di liquidità della società è ancora scarsa e le operazioni messe in atto per recuperare terreno e riprendere la crescita della customer base consumer sono essenziali per ottenere tale risultato.

L'aggiornamento del piano rispetto a quello precedentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione evidenzia in particolare, seppur con la previsione di valori di EBITDA positivi e crescenti a livello di Gruppo, in continuità con le marginalità positive consuntivate negli ultimi due esercizi, un allungamento dei tempi richiesti per il raggiungimento del pieno equilibrio economico.

In tale direzione, l'operazione industriale con OpNet (ex Linkem), per i cui dettagli si rimanda all'informativa pubblica messa a disposizione dalla capogruppo<sup>4</sup>, ha svolto un ruolo centrale poiché ha garantito a GO internet l'accesso nazionale a infrastrutture in evoluzione verso il 5G mettendo a disposizione di OpNet l'asset frequenziale di GO internet che, in tal modo, utilizzato da OpNet nelle regioni di Emilia Romagna e Marche in aggiunta allo spettro già nelle disponibilità di OpNet garantisce il doppio delle performance sia per OpNet sia per GO internet.

Al contempo gli stessi accordi hanno consentito di ridurre la pressione da parte dei fornitori della società.

Al fine di sviluppare il progetto industriale e, come anticipato, spostare la generazione di marginalità dalle infrastrutture ai servizi, risulta tuttavia necessario raccogliere la liquidità essenziale per sostenere il capitale circolante del Gruppo GO, l'acquisizione delle risorse e competenze per lo sviluppo dei servizi e la crescita.

L'ottenimento di un adeguato supporto finanziario per lo sviluppo del nuovo progetto industriale e per sostenere l'attuale difficoltà nella generazione di liquidità, in parte attesa e in parte aggravata dalle performance sul segmento consumer, risulta un elemento altrettanto centrale per la riuscita dello stesso.

Per tali ragioni, la società ha approvato in data 21 marzo 2023 la stipula di un contratto di sottoscrizione di obbligazioni convertibili con Warrant con Negma Investment Group LTD, investitore qualificato con sede a Dubai. Successivamente, in data 7 aprile 2023, l'Assemblea dei Soci ha approvato l'emissione del prestito obbligazionario convertibile/convertendo e degli abbinati warrant per l'esecuzione del contratto

Attraverso tale operazione sarà possibile apportare nelle disponibilità della Società fino ad un massimo di 6 milioni di Euro in tre anni suddivisi in 12 tranches senza obbligo di utilizzo da parte della società. Il carattere diluitivo per i Soci di questo strumento ne impone un utilizzo oculato e l'obiettivo della società è quello di utilizzare tale strumento solamente in assenza di soluzioni alternative.

In data 13 aprile 2023 la società ha richiesto la sottoscrizione della prima delle 12 tranches per un importo complessivo pari ad Euro 600.000 di cui 100.000 relativi a una quota della commitment fee. Ulteriore fondamento della continuità aziendale risiede nel sostegno fornito dal socio OpNet, quale fornitore di servizi FWA wholesale, nel dilazionare i termini di pagamento dei debiti scaduti pari a Euro 2.519 migliaia per i servizi acquistati da GO internet con tempistiche congrue per consentire alla società di rispettare i propri impegni finanziari e nella disponibilità da parte di un istituto di credito a valutare la rimodulazione di un debito finanziario, con il quale sono state avviate interlocuzioni in tal senso.

---

<sup>4</sup> Documento Informativo Operazione Linkem: <https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/07.-Documento-Informativo-Operazione-Linkem-2020-06-15-Completo.pdf>

Gli amministratori in tale contesto hanno predisposto un piano di cassa dei prossimi 12 mesi che evidenzia la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e assumendo che i debiti maturati e scaduti e i debiti maturandi nei confronti del socio OpNet potranno essere dilazionati, avendo peraltro già ottenuto dal socio stesso una disponibilità a garantire il supporto finanziario e patrimoniale alla società.

Non sono pertanto da escludere, sia per il sostegno alla struttura finanziaria e patrimoniale di breve termine sia per il sostegno ad eventuali future iniziative di business, anche di carattere societario, interventi sul capitale quali aumenti di capitale in opzione o riservati alternativi all'accordo con Negma Investment Group LTD.

Nel formulare le proprie valutazioni, gli amministratori evidenziano la presenza di significative incertezze circa la capacità della società di realizzare le previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano Industriale 2023-2027 di prossima approvazione, in quanto caratterizzate da un oggettivo livello di aleatorietà tipicamente insito nei dati di natura previsionale, e di rispettare le previsioni finanziarie del piano di cassa dei prossimi 12 mesi, confidando nella disponibilità del socio OpNet a garantire il supporto finanziario e patrimoniale alla società. Le suddette incertezze possono impattare la capacità dell'entità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, ovvero di far fronte ai propri impegni finanziari e potrebbero altresì comportare effetti negativi sulle valutazioni di recuperabilità di alcune poste dell'attivo patrimoniale quali le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni immateriali, nonché le imposte anticipate, le cui valutazioni di recuperabilità sono state effettuate dagli amministratori prendendo a base i flussi finanziari ed i risultati economici futuri derivati dal Piano Industriale di prossima approvazione.

Alla luce dei piani e delle azioni poste in essere dalla direzione ed in precedenza illustrate, il Consiglio di Amministrazione, sulla base di tutte le informazioni disponibili ha adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio, in quanto sono confidenti che la situazione di tensione finanziaria in cui versa la Società potrà essere superata tramite l'acquisizione della liquidità necessaria mediante il ricorso allo strumento messo a disposizione da Negma Investment Group Ltd, la dilazione dei termini di pagamento dei propri crediti da parte del socio OpNet e la disponibilità del socio stesso a supportare finanziariamente e patrimonialmente la società.

## **V Segmenti operativi**

Ai fini dell'IFRS 8 "*Operating Segments*", l'attività svolta dalla Società è identificabile in un unico segmento operativo.

## **VI Analisi dei rischi**

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio **esterni** sono stati individuati nei seguenti elementi:

→ mercato, credito / liquidità, tassi di cambio / di interesse, normativa, concorrenza, contesto economico-politico.

I principali fattori di rischio **interni** sono stati individuati nei seguenti elementi:

→ efficacia / efficienza dei processi operativi, governance, risorse umane, integrità, informativa, dipendenza da fornitori / clienti strategici.

Di seguito vengono fornite informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche della Società in fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

#### Rischio di mercato, concorrenza, contesto economico politico e normativo

La Società opera in un settore fortemente caratterizzato da un elevato grado di competitività e dinamicità. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attiva la Società sono caratterizzati dalla presenza di un elevato numero di operatori nazionali ed internazionali.

Al fine di arginare il rischio potenziale connesso alla perdita di clienti, la Società sta attuando, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, (i) strategie di riposizionamento verso target di clientela a maggiore valore aggiunto, (ii) una revisione del modello di business basato sulle infrastrutture verso un modello basato sui servizi per alleggerire il livello di competizione, (iii) una diversificazione del portafoglio di tecnologie e servizi disponibili al fine di ridurre la dipendenza dei risultati da poche tecnologie/servizi chiave (iv) contratto con un partner chiave del settore per l'utilizzo di una infrastruttura di rete affidabile ed innovativa.

#### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività creditizie esposte in bilancio.

Al fine di contenere il rischio di credito la società ha adottato idonee procedure di recupero volte ad interrompere la fatturazione verso clienti non paganti in modo da non incrementare il monte crediti di partite che potrebbero manifestarsi come inesigibili.

In merito alla policy di cancellazione e di determinazione della perdita di valore delle attività finanziarie si rinvia al paragrafo IV Principi contabili.

Di seguito si riporta l'*ageing* dello scaduto clienti al 31.12.2022:

	scaduto da 1 a 30 gg	scaduto da 31 a 60 gg	scaduto da 61 a 90 gg	scaduto da oltre 90 gg	Totale scaduto
Crediti scaduti	3.511	265.943	37.824	4.655.956	4.963.234

Fondi svalutazione crediti				(2.749.999)	(2.749.999)
<b>Totale netto</b>	<b>3.511</b>	<b>265.943</b>	<b>37.824</b>	<b>1.905.958</b>	<b>2.213.236</b>

Come evidente le politiche di recupero sopra riportate permettono di contenere i crediti scaduti nel breve termine. Risultano tuttavia presenti crediti più datati per i quali la società sta provvedendo a tentativi di recupero e, al contempo, accantonando un fondo svalutazione crediti per le partite per le quali la recuperabilità del credito risulta improbabile.

### Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

I risultati economico finanziari evidenziano difficoltà nella generazione di risorse dall'attività operativa richiedendo la necessità di ricorrere a fonti di finanziamento esterne per il sostegno dei propri impegni. In tal senso il rischio deriva dalla difficoltà che possono generarsi nell'accesso al credito a fronte di razionali di bilancio non in equilibrio.

In tal senso la società punta a mantenere un corretto rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi e a tal fine ha provveduto alla riorganizzazione ed evoluzione del modello di business.

In generale il grado di esposizione della società ai principali fattori di rischio citati è fortemente attenzionato e la sua riduzione è al centro delle attività di riorganizzazione.

Nell'ambito della gestione della salvaguardia della continuità aziendale ed al fine di garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, la Società si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra capitale investito netto (CIN) e posizione finanziaria netta (PFN) nonché sulla base del rapporto tra patrimonio netto (PN) e posizione finanziaria netta (PFN). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria.

La tabella che segue mostra i due indici calcolati al 31/12/2021 e al 31/12/2022:

	31.12.2022	31.12.2021
Disponibilità liquide	86.336	401.509
Debiti finanziari (correnti e non)	(6.748.410)	(9.004.309)
Crediti Finanziari	4.494	-
<b>Posizione finanziarie netta (PFN)</b>	<b>(6.657.580)</b>	<b>(8.602.799)</b>
<b>Patrimonio netto (PN)</b>	4.611.033	7.004.362
<b>Capitale Investito Netto (CIN)</b>	16.010.673	16.010.673
<b>PN / PFN</b>	<b>(69)%</b>	<b>(81)%</b>

**CIN / PFN** **(240)%** **(186)%**

Per quanto riguarda il commento alla variazione della Posizione Finanziaria Netta, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 9, e).

#### Rischio di tasso di interesse

Al fine di tutelarsi dal rischio di aumento dei tassi di interesse (Euribor più spread) sui propri debiti finanziari la società ha sottoscritto contratti di *Interest Rate Swap* per la cui trattazione più dettagliata si rimanda al par. 9, d).

## VII Note ai prospetti Patrimoniali, Finanziari ed Economici

### 1. Impianti e macchinari

La movimentazione delle voci di Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 è rappresentata come segue:

(valori in migliaia di Euro):	Porzioni di fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobiliz.ni in corso	Totale
Costo Storico	117	11.670	7.998	279	494	<b>20.559</b>
Fondo Ammortamento	(20)	(5.704)	(6.667)	(124)	0	<b>(12.515)</b>
<b>Consistenza al 31/12/2021</b>	<b>97</b>	<b>5.967</b>	<b>1.331</b>	<b>155</b>	<b>494</b>	<b>8.044</b>
Incrementi	0	0	149	8	398	<b>555</b>
Disinvestimenti	0	(2.201)	0	0	(10)	<b>(2.211)</b>
Riclassifiche	0	0	266	0	(266)	<b>0</b>
Ammortamenti	(19)	(862)	(737)	(89)	0	<b>(1.707)</b>
Altri movimenti di C. Storico	0	(47)	0	0	0	<b>(47)</b>
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	1.322	0	0	0	<b>1.322</b>
Perdite di valore	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Totale Variazioni Nette</b>	<b>(19)</b>	<b>(1.788)</b>	<b>(322)</b>	<b>(81)</b>	<b>122</b>	<b>(2.088)</b>
<b>Costo Storico</b>	<b>117</b>	<b>9.422</b>	<b>8.413</b>	<b>287</b>	<b>616</b>	<b>18.856</b>
<b>Fondo Ammortamento</b>	<b>(39)</b>	<b>(5.244)</b>	<b>(7.404)</b>	<b>(213)</b>	<b>0</b>	<b>(12.900)</b>
<b>Consistenza al 31/12/2022</b>	<b>78</b>	<b>4.179</b>	<b>1.009</b>	<b>74</b>	<b>616</b>	<b>5.956</b>

#### (a) Porzioni di fabbricati

La voce si riferisce esclusivamente all'applicazione dell' IFRS 16 e l'importo netto al 31/12/2022, pari ad Euro 78 migliaia, rappresenta solamente il diritto d'uso dell'ufficio della Società.

#### (b) Impianti e macchinari

La voce Impianti e macchinari al 31.12.2022, comprende gli investimenti effettuati dalla Società per la realizzazione della infrastruttura di rete pari complessivamente ad Euro 9.422 migliaia al lordo del fondo ammortamento, ed è composta da: impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air") installate sul territorio delle Regioni Marche ed Emilia Romagna al fine di erogare il servizio internet banda larga attraverso l'utilizzo della tecnologia Broadband Wireless Access (BWA) per Euro 9.387 migliaia e impianti fibra ottica per Euro 35 migliaia.

I disinvestimenti pari ad Euro 2.021 rappresentano le dismissioni di impianti BTS su siti non più in uso, mentre gli altri movimenti di costo storico per Euro 47 migliaia sono relativi ad altri macchinari totalmente ammortizzati il cui costo storico è stato chiuso contabilmente con il rispettivo fondo ammortamento.

Al 31.12.2022 le BTS acquisite tramite contratti di leasing ammontano ad Euro 2.560 migliaia, al netto del relativo fondo ammortamento.

#### (c) Attrezzature e altri beni

La voce Attrezzature e altri beni al 31.12.2022, pari complessivamente ad Euro 8.700 migliaia al lordo del fondo ammortamento, è composta da: CPE (*Customer Premises Equipment*) per Euro 8.071 migliaia, mobili e macchine d'ufficio per Euro 405 migliaia, automezzi per complessivi Euro 219 migliaia ed arredi per Euro 5 migliaia.

Gli incrementi riguardano principalmente gli investimenti in CPE (*modem router*) ed altre attrezzature per Euro 149 migliaia.

Al 31.12.2022 le attrezzature acquistate tramite contratti di leasing ammontano ad Euro 93 migliaia, al netto del relativo fondo ammortamento.

#### (d) Immobilizzazioni in corso

La voce pari ad Euro 616 migliaia al 31.12.2022 è costituita dalle CPE acquistate ma non ancora attivate e consegnate ai singoli nuovi clienti e dal materiale per la manutenzione straordinaria di impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air") che alla chiusura dell'esercizio non risultava ancora effettuata.

Al 31.12.2022 le immobilizzazioni in corso acquistate tramite contratti di leasing ammontano ad Euro 91 migliaia.

## 2. Attività immateriali

La movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 è rappresentata nella tabella che segue:

(valori in migliaia di Euro):	Costi di sviluppo per progettazione rete	Concessioni licenze e sviluppo software	Altre attività immateriali	Totale
Costo Storico	1.094	1.369	3.002	<b>5.465</b>
Fondo Ammortamento	(570)	(1.084)	(2.748)	<b>(4.402)</b>
<b>Consistenza al 31/12/2021</b>	<b>524</b>	<b>285</b>	<b>254</b>	<b>1.063</b>
Incrementi	225	71	250	<b>546</b>
Disinvestimenti	0	0	0	<b>0</b>
Riclassifiche	0	0	0	<b>0</b>

Ammortamenti	(311)	(145)	(282)	<b>(738)</b>
Altri movimenti di C. Storico	0	0	0	<b>0</b>
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	0	0	<b>0</b>
<b>Totale Variazioni Nette</b>	<b>(86)</b>	<b>(74)</b>	<b>(32)</b>	<b>(192)</b>
<b>Costo Storico</b>	<b>1.319</b>	<b>1.440</b>	<b>3.252</b>	<b>6.011</b>
<b>Fondo Ammortamento</b>	<b>(881)</b>	<b>(1.229)</b>	<b>(3.030)</b>	<b>(5.140)</b>
<b>Consistenza al 31/12/2022</b>	<b>438</b>	<b>211</b>	<b>222</b>	<b>871</b>

a) Costi di sviluppo per progettazione rete

La voce dei Costi di sviluppo al 31.12.2022 risulta composta dalle spese capitalizzate per lo sviluppo di sistemi informativi e procedure deputati alla gestione di prodotti dedicati ai clienti del segmento microbusiness, alle attività di ottimizzazione della rete ed all'interconnessione con l'infrastruttura con OpNet.

Nell'esercizio 2022 si registrano incrementi pari ad Euro 225 migliaia.

(b) Concessioni, licenze e sviluppo software

La voce Concessioni, Licenze e Sviluppo Software al 31.12.2022 risulta composta principalmente dal costo delle licenze software. Nell'esercizio 2022 gli incrementi pari ad Euro 71 sono dovuti a costi inerenti *upgrade* delle procedure software.

(c) Altre attività immateriali

La voce Altre attività immateriali si riferisce alla capitalizzazione dei costi di acquisizione della clientela (*Subscribers Acquisition Costs - SAC*) pari al 31/12/2022 ad Euro 3.252 migliaia al lordo dell'ammortamento rappresentati, principalmente, dalle provvigioni alla rete di vendita per alcune offerte commerciali che vincolano il cliente per un periodo determinato.

Tali costi sono stati capitalizzati in quanto rispettano tutte le seguenti condizioni:

- sono determinati in maniera attendibile;
- esiste un contratto che vincola il cliente per un determinato periodo;
- è probabile che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i ricavi generati dai servizi previsti contrattualmente, ovvero, in caso di recesso anticipato da parte del cliente, attraverso l'incasso del corrispettivo addebitato.

I costi capitalizzati per l'acquisizione della clientela sono ammortizzati lungo la durata minima prevista dal contratto sottostante.

Nell'esercizio 2022 gli incrementi pari ad Euro 250 migliaia, si riferiscono ai nuovi costi di acquisizione della clientela.

**Verifica circa la presenza di perdite durevoli di valore in merito alle attività (cd. impairment test)**

Come previsto dal principio contabile IAS 36 la Società valuta almeno annualmente l'esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non correnti ed in particolare di:

- Immobilizzazioni immateriali nette pari ad Euro 871 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022;

- Impianti e macchinari netti pari ad Euro 5.956 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

### Struttura dell'impairment test

Il management, vista l'attività caratteristica, il business della Società e la sua struttura ritiene che, allo stato attuale, la Cash Generating Unit - CGU (ovvero il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa in entrata) possa essere identificata con l'intero complesso aziendale.

Il management ha fornito le proprie conclusioni in merito alla stima del valore recuperabile utilizzando il valore d'uso determinato applicando il modello valutativo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF): tale valutazione è complessa e richiede l'applicazione di giudizio tecnico-professionale da parte della direzione aziendale.

Questo metodo è stato applicato alle proiezioni dei flussi di cassa elaborati sulla base delle più recenti previsioni economiche-finanziarie disponibili basate su un arco temporale almeno triennale e sulle aspettative del management relative all'andamento del mercato in cui opera la Società.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il tasso di sconto (WACC) utilizzato è del 4,72%.

Il valore attuale dei flussi di cassa per gli anni esplicitati nel piano è stato integrato dal Terminal Value, determinato secondo la metodologia della rendita perpetua, ad un tasso di crescita "g", che rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di previsione, di tutti i flussi di cassa attesi futuri. Il tasso di crescita utilizzato è del 2%.

### Effetti dell'impairment test alla data di riferimento

Le attività non correnti assoggettate ad impairment test al 31 dicembre 2022 hanno confermato i valori di iscrizione del presente bilancio.

### **3. Altre attività non correnti**

La voce in oggetto è composta così come segue:

	31.12.2022	31.12.2021
Depositi cauzionali	11.761	11.715
Partecipazioni	2.533.906	2.533.906
Altri crediti diversi oltre l'esercizio	-	7.394.230
<b>Totale altri crediti ed altre attività non correnti</b>	<b>2.545.667</b>	<b>9.939.850</b>

I depositi cauzionali si riferiscono a cauzioni prestate per l'affitto dei locali della società.

La voce partecipazioni si riferisce all'acquisto avvenuto nel corso del 2018 della società di diritto rumeno SC Gowimax che svolge a favore di Go internet servizi di: i) call center; ii) dealer support; iii) post-vendita; iv) gestione di posta elettronica; v) help desk; vi) teleselling e tutor commerciale dei servizi offerti dalla Società; vii) tutor tecnico dei servizi offerti dalla Società, nonché alla partecipazione acquisita nel 2020 riferita al 100% del capitale della società X-Stream S.r.l.. Di seguito i principali dati di riferimento della controllata:

<b>Valori al 31/12/2022</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>di cui: risultato al 31/12/2022</b>	<b>costo della partecipazione in capo a Go Interne</b>	<b>differenziale (PN - costo)</b>
S.C. GOWimax SRL	20	(13)	34	(14)
X-Stream Srl	762	188	2.500	(1.738)

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono manifestate condizioni o situazioni tali da far emergere una perdita durevole di valore delle controllate.

Al 31.12.2022, l'annullamento della posta relativa agli altri crediti diversi oltre l'esercizio, deriva dalla estinzione anticipata del credito vantato dalla Società nei confronti di OpNet generato dall'operazione che aveva portato alla cessione delle frequenze a seguito della sottoscrizione di un accordo con OpNet con il quale veniva stabilita la cessione del diritto d'uso delle medesime da regolarsi tramite il pagamento di un canone annuale fino al 31.12.2029.

L'accordo era qualificato, come previsto dall'IFRS 16, come un contratto di leasing finanziario che prevedeva la cessione del diritto d'uso delle frequenze a fronte di un corrispettivo nominale lordo di Euro 12 milioni da pagarsi a rate in canoni annuali fino al 2029. Il corrispettivo era stato oggetto di attualizzazione ad un tasso del 4% (tasso di finanziamento marginale della Società). A seguito dell'esercizio del diritto di opzione in data 31.03.2022 il piano dei pagamenti è stato anticipato e rinegoziato al fine di concludersi in rate scadenti entro la fine dell'esercizio 2022.

La regolazione del prezzo è stata definita in parte per cassa ed in parte tramite l'estinzione del debito verso OpNet.

#### **4. Crediti commerciali**

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Clients ordinari Italia	5.435.055	4.890.679
Fondi accantonamento rischi su crediti	(2.749.999)	(2.249.999)
<b>Totale Crediti Commerciali</b>	<b>2.685.057</b>	<b>2.640.680</b>

I Crediti commerciali, pari ad Euro 5.435 migliaia, sono esposti al valore nozionale perché l'effetto dell'attualizzazione non è significativo. Come evidenziato in precedenza il totale crediti risulta composto per la maggior parte da crediti scaduti da oltre 90 giorni per i quali, al fine di limitare la manifestazione futura di inesigibilità, la società ha introdotto già negli scorsi esercizi una politica creditizia più restrittiva in fase di acquisizione della clientela favorendo le offerte commerciali con modalità di pagamento a mezzo SDD e carta di credito, finalizzata quindi ad aumentare la qualità della *customer base*. Nella stessa direzione di miglioramento della qualità del credito prosegue il progressivo spostamento da una base clienti consumer ad una business.

Nel corso dell'esercizio 2022, la società ha provveduto ad un nuovo accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari ad Euro 500 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti contabilizzato rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9.

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

## 5. Altri crediti e altre attività correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso società partecipante - F.C.Gold Srl	215.893	215.893
Crediti verso Erario	261.237	415.533
Altri crediti	458.126	1.078.073
<b>Totale Altri crediti e attività correnti</b>	<b>935.256</b>	<b>1.709.499</b>

I crediti verso F.C. Gold S.r.l. si riferiscono al credito derivante dall'opzione per il consolidato fiscale di gruppo per Euro 216 migliaia. Il credito verso l'Erario per Euro 261 migliaia è riferito al credito per ACE pari ad Euro 200 migliaia ed al credito Iva per Euro 9 migliaia e per Euro 52 migliaia da altri crediti d'imposta.

La voce relativa agli altri crediti si riferisce per Euro 118 migliaia a crediti per Voucher Infratel e per la restante parte da altri crediti registrati per competenza.

Il decremento degli altri crediti è dovuto principalmente alla regolazione della quota a breve termine del credito verso OpNet a seguito dell'esercizio del diritto di opzione per acquisto delle frequenze al 31/03/2022, così come descritto nel precedente paragrafo delle altre attività non correnti.

La valutazione in merito alla recuperabilità degli altri crediti correnti (crediti derivanti da contratti di leasing) rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9. L'impairment sui crediti derivanti da contratti di leasing viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio IFRS 9.

## 6. Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono alle scorte di tablet acquistati per aderire al Piano Voucher bandito dal Ministero dello Sviluppo Economico a fine 2020.

	31.12.2022	31.12.2021
Rimanenze	12.229	12.229
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>12.229</b>	<b>12.229</b>

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

## 7. Cassa e altre disponibilità liquide

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 31/12/2022:

	31.12.2022	31.12.2021
Cassa	597	1.096
Conti correnti bancari ordinari	85.739	400.414
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>86.336</b>	<b>401.509</b>

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La Società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali.

Anche la suddetta voce è soggetta alla regola generale di impairment, ed è stato utilizzato il "loss rate approach". Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui 12 mesi e le perdite attese della vita utile coincidono e non risultano significative.

## 8. Patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio 2022 la società non ha emesso nuove azioni. Il capitale sociale è composto da n. 19.675.973 azioni, con la seguente compagine sociale:

- OpNet, 21,22% del c.s., n. 4.175.822 azioni;
- Franco Colaiacovo Gold S.r.l., 16,19% del c.s., n. 3.185.062 azioni;
- Flottante, 62,59% del c.s., n. 12.315.089 azioni.

Nella tabella qui si seguito si riporta il numero di azioni ed il loro valore nominale al 31/12/2022.

Descrizione	Numero di azioni	Valore di azioni
Capitale sociale al 31.12.2022	19.675.973	9.202.017
<b>Totale</b>	<b>19.675.973</b>	<b>9.202.017</b>

Per quanto riguarda la movimentazione del patrimonio netto, di seguito si evidenziano le variazioni:

	31/12/2022	31.12.2021	Variazioni
Capitale Sociale	9.202.017	9.202.017	<b>0</b>
Riserve di capitali	9.097.529	9.103.477	<b>(5.948)</b>
Riserva per costi di quotazione	(1.119.592)	(1.119.592)	<b>0</b>
Riserva Cash Flow Hedge per derivati	2.878	(4.842)	<b>7.719</b>
Riserva di FTA	(80.116)	(80.116)	<b>0</b>
Riserve di Utili/(perdite) a nuovo	(10.096.582)	(7.183.551)	<b>(2.913.031)</b>
Utile dell'esercizio	(2.395.101)	(2.913.031)	<b>517.931</b>
<b>Totale</b>	<b>4.611.033</b>	<b>7.004.362</b>	<b>(2.393.329)</b>

La movimentazione della riserva di Cash Flow Hedge è dovuta alla variazione del *Fair Value* di due derivati di copertura:

- IRS di copertura tasso sul mutuo sottoscritto con Banca Intesa di Euro 1.750 migliaia, *Mark to Market* al 31.12.2022 pari a zero;
- IRS di copertura tasso sul mutuo sottoscritto con Banca Intesa di Euro 3.000 migliaia, *Mark to Market* al 31.12.2022 positivo per Euro 5 migliaia (al lordo della fiscalità differita).
- nel corso dell'esercizio 2022 sono stati addebitati a conto economico interessi passivi netti per Euro 1.766.

## 9. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

Il saldo dei debiti finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	Al 31 dicembre 2022		Al 31 dicembre 2021	
	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente
Debiti verso banche per mutui	1.866.060	3.068.844	1.714.042	4.935.646
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti per conti correnti passivi	999.920	-	598.429	-
Debiti per leasing	663.423	150.164	1.384.039	366.489
Altri debiti finanziari vs. terzi	-	-	5.663	-
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>3.529.402,35</b>	<b>3.219.007,66</b>	<b>3.702.173</b>	<b>5.302.135</b>

## (a) Debiti verso banche per mutui

La Società, attualmente, ha in essere 4 finanziamenti di cui qui di seguito si presentano le informazioni di dettaglio:

- Mutuo chirografario erogato da Banca delle Marche S.p.A. per un importo originario di Euro 1.150 migliaia, erogato nel 2008 e avente scadenza 1° dicembre 2024 con il primo anno in preammortamento, al 31/12/2022 la quota corrente risulta pari ad Euro 109.169 mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 125.559;
- Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 1.750 migliaia, erogato in gennaio 2017 e avente scadenza 30 novembre 2023, al 31/12/2022 la quota corrente risulta pari ad Euro 340.967 mentre la quota non corrente risulta pari a zero;
- Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 3.000 migliaia, erogato nel mese di ottobre 2019 e avente scadenza il 30 giugno 2025, al 31/12/2022 la quota corrente risulta pari ad Euro 749.257, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 1.109.952;
- nuovo Mutuo chirografico erogato da Banca Intesa per un importo originario di EURO 3.000 migliaia, erogato nel mese di luglio 2020 e avente scadenza il 22 luglio 2026, al 31/12/2022 la quota corrente risulta pari ad Euro 666.667, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 1.833.333.

## (b) Debiti per leasing

I debiti per leasing si riferiscono ad operazioni di leaseback stipulati dalla Società al fine di dotarsi di impianti e attrezzature per lo sviluppo del business, alla locazione per la sede di Gubbio ed ai contratti di locazione automezzi.

La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti ai leasing ed il loro valore attuale:

Debiti per leasing:	31.12.2021		31.12.2020	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Entro l'anno	679.673	663.423	1.412.260	1.384.039
Oltre l'anno ma entro 5 anni	160.525	150.164	393.101	366.489
Oltre 5 anni	0	0	0	0
<b>Totale pagamenti minimi</b>	<b>840.198</b>	<b>813.587</b>	<b>1.805.361</b>	<b>1.750.528</b>
Interessi totali	(26.611)	0	(54.833)	
<b>Valore attuale dei canoni di leasing</b>	<b>813.587</b>	<b>813.587</b>	<b>1.750.528</b>	<b>1.750.528</b>

## (c) Altri debiti finanziari verso terzi

L'azzeramento della voce relativa agli altri debiti finanziari è dovuta al valore positivo (quindi iscritto tra gli altri crediti) del Mark to Market del derivato di copertura sul tasso sul finanziamento di Banca Intesa, derivato contabilizzato secondo le regole di hedge accounting.

(d) Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile - Strumenti finanziari derivati otc (over the counter) (art. 2427-bis, co. 1, n. 1)

Per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse, la società, in data 31/01/2017, ha stipulato con Intesa San Paolo, un contratto di INTEREST RATE SWAP (contratto n. 22014544) avente data iniziale 31/01/2017 e scadenza 31/01/2022, a copertura di un finanziamento di euro 1.750.000 il cui piano di ammortamento prevede un rimborso mensile a decorrere dal 31/01/2017 con ultima rata il 30/11/2023. Alla data del 31/12/2022 il debito residuo di tale finanziamento è di Euro 341 migliaia.

In data 20/09/2019, la società ha stipulato sempre con Intesa San Paolo, un altro contratto di INTEREST RATE SWAP (contratto n. 31883904) a copertura di un finanziamento di euro 3.000.000 il cui piano di ammortamento prevede un rimborso mensile a decorrere dal 20/09/2019 con ultima rata il 30/06/2025. Alla data del 31/12/2022 il debito residuo di tale finanziamento è di Euro 2.500 migliaia.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, per "market to market" si intende, alla data di riferimento, il valore attuale dei flussi di cassa futuri della singola operazione, calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data.

(e) Posizione finanziaria netta della Società

Il calcolo della Posizione Finanziaria Netta della Società è rappresentato nella tabella che segue:

	31.12.2022	31.12.2021
Disponibilità Liquide	86.336	401.509
Altre Disponibilità Liquide	0	0
Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<b>Totale Liquidità</b>	<b>86.336</b>	<b>401.509</b>
<b>Crediti finanziari</b>	<b>4.494</b>	<b>0</b>
Debiti bancari correnti	999.920	598.429
Parte corrente dei finanziamenti bancari a ML	1.866.060	1.714.042
Parte corrente dei debiti per leasing	663.423	1.384.039
Altri debiti finanziari correnti	0	5.663
<b>Debiti ed altre passività finanziarie correnti</b>	<b>3.529.402</b>	<b>3.702.173</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>3.438.573</b>	<b>3.300.664</b>
Parte non corrente dei finanziamenti bancari a ML	3.068.844	4.935.646
Parte non corrente dei debiti per leasing	150.164	366.489
Altri debiti finanziari non correnti	0	0
<b>Debiti ed altre passività finanziarie non correnti</b>	<b>3.219.008</b>	<b>5.302.135</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>6.657.580</b>	<b>8.602.799</b>

Al 31/12/2022 la Posizione Finanziaria Netta della Società, così come sopra rappresentata, fa segnare un miglioramento pari ad Euro 1.945 migliaia rispetto al 31.12.2021.

La riduzione è dovuta dal fatto che la Società non ha incrementato ulteriormente il proprio indebitamento finanziario mentre ha regolarmente adempiuto al pagamento degli attuali impegni finanziari relativi a mutui e leasing alle normali scadenze contrattuali.

Il management della società monitora costantemente l'andamento della posizione finanziaria netta attraverso strumenti di pianificazione finanziaria in modo da anticipare le necessità di risorse finanziarie necessarie per assolvere ai propri obblighi alle scadenze prestabilite.

La tabella che segue mostra le previsioni delle uscite finanziarie per i debiti in essere al 31/12/2022:

Scadenza	Debiti finanziari verso banche		Leasing		Debiti Commerciali
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	
<b>Scadenza</b>	<b>6.649.688</b>	<b>161.542</b>	<b>813.587</b>	<b>26.614</b>	<b>4.016.450</b>
Entro 12 mesi	1.714.042	88.874	663.423	16.249	4.016.450
Tra 1 e 4 anni	4.935.646	72.669	150.164	10.365	
Oltre 5 anni	-	-	-		

(f) Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie secondo la categoria dell'IFRS 9 e le informazioni sulla determinazione del Fair Value come previsto dall'IFRS 7:

	Attività e passività valutate al Costo Ammortizzato	Attività e passività valutate al Fair Value nel conto economico separato	Attività valutate al Fair Value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Derivati di copertura (Hedge Accounting)	Totale
Altri crediti e altre attività non correnti	2.545.667	-	-	-	2.545.667
Crediti commerciali	2.685.057	-	-	-	2.685.057
Altri crediti e altre attività correnti	935.256	-	-	-	935.256
Strumenti derivati di copertura	-	-	-	4.494	4.494
<b>TOTALE</b>	<b>6.165.980</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.494</b>	<b>6.170.474</b>
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing e derivati	5.934.823	-	-	-	5.934.823
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	813.587	-	-	-	813.587
Altri debiti e altre passività non correnti	3.010	-	-	-	3.010

Debiti commerciali	4.016.450	-	-	-	4.016.450
Altri debiti e altre passività correnti	718.437	-	-	-	718.437
Debiti verso Erario	43.334	-	-	-	43.334
<b>TOTALE</b>	<b>11.529.640</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.529.640</b>

## (g) Misurazione del Fair Value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione. I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di **Livello 1** sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di **Livello 2** sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di **Livello 3** sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

I derivati su tassi sono strumenti negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 13).

Oltre ai derivati su tassi non esistono strumenti finanziari valutati al fair value secondo le tre categorie sopra riportate.

I valori dell'attività/passività finanziarie riportati nella tabella approssimano il fair value determinato secondo tecniche valutative attribuibili ad input di livello 2.

## (h) Debiti assistiti da garanzie reali

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali.

**10. Benefici ai dipendenti**

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

	31.12.2022	31.12.2021
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>403.512</b>	<b>305.612</b>
Service Cost	64.580	72.704
Altri movimenti	(46.165)	(20.439)
(Utili)/Perdite Attuariali	8.250	45.633

<b>Totale</b>	<b>430.176</b>	<b>403.512</b>
---------------	----------------	----------------

La tabella che segue mostra la variazione, in termini assoluti, della passività calcolata ai sensi dello IAS 19 nell'ipotesi di una variazione positiva e negativa del 10% del tasso di attualizzazione e del tasso di inflazione (valore in Euro):

	<b>variazione tasso di attualizzazione:</b>	<b>-10%</b>	<b>100%</b>	<b>10%</b>
<b>variazione</b>	<b>-10%</b>	430.026	412.647	396.079
<b>tasso di</b>	<b>100%</b>	448.465	430.176	412.748
<b>inflazione:</b>	<b>10%</b>	467.939	448.681	430.339

Di seguito si riepilogano sinteticamente le basi tecniche, come previsto dallo IAS 19, su cui sono state svolte le considerazioni di tipo attuariale:

ipotesi demografiche → come base valutativa della sopravvivenza è stata utilizzata la tradizionale "Tavola di permanenza nella posizione di attivo" RG48 costruita dalla Ragioneria dello Stato con riferimento alla generazione 1948 selezionata proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita;

ipotesi finanziarie → tale ipotesi riguardano:

- i futuri tassi annui di inflazione che sono fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni (fonte ISTAT),
- i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistente e dei successivi versamenti come stabiliti dalla legislazione vigente,
- i futuri tassi di attualizzazione desunti adottando la curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimenti delle obbligazioni in Euro di primarie società con rating AA o superiore, ed infine
- i futuri tassi di incremento delle retribuzioni stabiliti per le seguenti categorie: Dirigenti (tasso annuo del 2,6%), Quadri (tasso annuo del 1,7%), Impiegati (tasso annuo del 1,4%).

## 11. Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rappresentati dai seguenti importi:

	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Fornitori ordinari	4.016.450	9.936.006
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>4.016.450</b>	<b>9.936.006</b>

I debiti commerciali al 31/12/2022 presentano un saldo pari ad Euro 4.016 migliaia, facendo segnare una riduzione rispetto al valore registrato al 31.12.2021 pari ad Euro 5.920 migliaia.

La diminuzione è ascrivibile alla compensazione, per Euro 8.166 migliaia, dei debiti verso OpNet con il rispettivo credito vantato dalla Società verso quest'ultima in qualità di controparte (debitrice) nell'operazione per la cessione delle frequenze, di cui ampiamente riportato nei paragrafi precedenti. Le altre variazioni fanno riferimento alla movimentazione dei fornitori legati alla gestione della Società, in particolare all'incremento del debito verso OpNet a seguito della dilazione concessa dalla stessa sui debiti relativi alla fornitura dei servizi di accesso FWA.

## 12. Imposte differite (attive/passive)

Di seguito si presenta la movimentazione delle imposte differite attive:

	Saldo al 31.12.2021	altri movimenti a B/S	stanziamenti	rilasci	Saldo al 31.12.2022
Storno dell'avviamento	6.917			(2.503)	4.413
Storno costi d'impianto e ampliamento	110			(108)	1
Storno di altri costi pluriennali	8.252				8.252
Ricalcolo TFR Ias 19	33.627	2.302			35.929
Derivati CFH	3.542	(2.438)			1.104
Perdite fiscali pregresse ed altri effetti relativi a differenze temporanee	3.900.886			113.507	4.014.393
Imposte differite su costi di quotazione	18.423			(13.927)	4.495
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>3.971.756</b>	<b>(136)</b>	<b>0</b>	<b>96.968</b>	<b>4.068.589</b>

Il saldo delle imposte differite attive è rappresentato sia dalle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, sia dalle imposte differite attive calcolate sulle rettifiche di conversione in sede di FTA e gli effetti relativi di riversamento a conto economico negli anni successivi.

Si evidenzia che le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati redditi imponibili futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

La valutazione della recuperabilità delle imposte differite attive sulle perdite fiscali è stata fatta sulla base del piano industriale della società e sulla base delle più recenti previsioni dal parte del management, che mira, in un periodo di tempo di 5 esercizi, alla generazione sostenibile di un reddito imponibile positivo che permetterà di utilizzare e nel tempo colmare, le perdite fiscali su cui sono stanziati le imposte differite attive. Si precisa pertanto che in base a tali proiezioni, il completo recupero delle imposte differite attive sulle perdite fiscali avverrà oltre l'orizzonte temporale di piano. Si evidenzia, inoltre, che le perdite fiscali, su cui sono state contabilizzate le imposte differite attive sono illimitatamente riportabili ai sensi delle modifiche all'articolo 84 del TUIR apportati dal D.L. 98/11.

Per quanto riguarda le imposte differite passive di seguito se ne presenta la movimentazione:

	Saldo al 31.12.2021	altri movimenti a B/S	stanziamenti	rilasci	Saldo al 31.12.2022
Leasing finanziari IAS 17	(695.466)			105.891	(589.575)
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>(695.466)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>105.891</b>	<b>(589.575)</b>

Il saldo delle imposte differite passive è rappresentato esclusivamente dagli effetti della conversione IAS/IFRS.

### 13. Debiti verso l'erario

I debiti tributari si riferiscono a posizioni verso l'erario per ritenute da lavoro autonomo e da dipendenti da versare.

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti tributari	43.334	72.662
<b>Totale Debiti tributari</b>	<b>43.334</b>	<b>72.662</b>

### 14. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti)

Per quanto riguarda la parte corrente, il dettaglio della voce è rappresentato di seguito:

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso istituti previdenziali e altri	134.606	137.142
Debiti verso personale dipendente	273.473	355.021
Debiti Diversi	310.357	171.448
<b>Totale Altri debiti e altre passività correnti</b>	<b>718.437</b>	<b>663.611</b>

I debiti verso il personale sono rappresentati dalle competenze maturate e non liquidate relativamente a salari e stipendi del mese di dicembre 2022 a ferie maturate e non godute e alla quota parte della tredicesima mensilità.

I debiti diversi sono costituiti prevalentemente da debiti verso il Ministero per Euro 96 migliaia, verso il Collegio Sindacale per Euro 31 migliaia, verso amministratori per Euro 44 migliaia, anticipi da clienti per Euro 29 migliaia, altri debiti registrati per competenza per Euro 110 migliaia.

Per quanto riguarda gli altri debiti e le altre passività non correnti, il saldo pari ad Euro 3 migliaia è dovuto a debiti per cauzioni ricevute.

### 15. Ricavi

I ricavi caratteristici della società ammontano al 31/12/2022 ad Euro 4.215.632 facendo segnare una flessione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 450 migliaia. Per maggiori dettagli circa l'andamento dei ricavi si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi correlati alle prestazioni che eroga la società verso i propri clienti:

	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi servizi di connessione Internet	3.955.060	4.359.846
Ricavi da installazione e accesso	82.903	126.222

Ricavi da penali	177.670	179.571
<b>Totale Ricavi delle vendite</b>	<b>4.215.632</b>	<b>4.665.639</b>

Ai sensi del principio contabile IFRS 15, la Società effettua il riconoscimento dei ricavi nel corso del tempo sulla base dei servizi di connessione internet resi ("*revenue recognition over time*").

I ricavi si riferiscono a prestazioni di servizi erogate nel territorio italiano in quanto la società è proprietaria di licenze esclusivamente nazionali.

## 16. Altri ricavi e proventi

La voce degli altri ricavi e proventi risulta così composta:

	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi di vendita	219.459	252.005
Altri ricavi	2.046.944	372.215
<b>Totale Altri proventi</b>	<b>2.266.404</b>	<b>624.220</b>

I ricavi di vendita fanno riferimento sia alla fatturazione delle CPE agli utenti che non hanno riconsegnato l'apparecchio alla chiusura del contratto sia alla vendita di apparati (CPE, tablet, telefoni) ai clienti.

Gli altri ricavi fanno riferimento principalmente all'effetto, pari ad Euro 1.645 migliaia, relativo alla modifica del piano di pagamenti relativo al credito vantato dalla Società verso OpNet in riferimento all'operazione di cessione delle frequenze in coerenza con l'Accordo quadro più volte richiamato. Il credito iscritto nell'esercizio 2020 era stato valutato secondo le regole del costo ammortizzato scorpendo l'interesse implicito dal valore nominale per un periodo temporale di 9 anni mentre l'opzione d'acquisto è stata esercitata in data 31.03.2022 anticipando di fatto la scadenza del 2029. Oltre all'effetto di cui sopra, gli altri ricavi fanno riferimento ad altri servizi vari in riaddebito come spese d'incasso e spese postali, per euro 89 migliaia, altri servizi accessori minori, per Euro 25 migliaia ed a contributi per Euro 46 migliaia.

## 17. Costi per materie prime

I costi d'acquisto per merci e prodotti ammontano ad Euro 97.788.

	31.12.2022	31.12.2021
Acquisti	(13.155)	(110.017)
Variazione delle rimanenze	-	12.229
<b>Totale Costi per materiali e forniture di beni</b>	<b>(13.155)</b>	<b>(97.788)</b>

I costi di acquisto si riferiscono a materiale di consumo.

I costi d'acquisto per merci e prodotti ammontano ad Euro 97.788.

	31.12.2022	31.12.2021
Acquisti	(13.155)	(110.017)
Variazione delle rimanenze	-	12.229
<b>Totale Costi per materiali e forniture di beni</b>	<b>(13.155)</b>	<b>(97.788)</b>

I costi di acquisto si riferiscono a materiale di consumo.

## 18. Costi per servizi

La voce è dettagliabile come segue:

	31.12.2022	31.12.2021
Consulenze tecniche	(31.920)	(40.565)
Consulenze legali, amministrative e fiscali	(101.948)	(117.869)
Costi per affitti	(176.654)	(169.289)
Altri costi generali per servizi	(3.347.270)	(3.716.028)
<b>Totale Costi per servizi</b>	<b>(3.657.791)</b>	<b>(4.043.751)</b>

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 3.658 migliaia e fanno segnare un decremento netto rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 386 migliaia.

Di seguito le principali movimentazioni rispetto all'esercizio precedente:

- riduzione del costo del servizio wholesale offerto da OpNet ai clienti della Società per Euro 728 migliaia;
- incremento dei costi per l'erogazione del servizio tramite Fibra, per Euro 432 migliaia;
- riduzione, per l'importo residuo, di altri costi generali per servizi riconducibili all'utilizzo della struttura.

## 19. Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2022	31.12.2021
Compensi amministratori	(164.785)	(204.900)
Stipendi	(631.711)	(772.850)
Contributi sociali	(399.223)	(440.648)
Altri costi del personale	(107.811)	(82.233)
Capitalizzazione costo del personale	184.673	295.000
<b>Totale Costi per il personale</b>	<b>(1.118.856)</b>	<b>(1.205.630)</b>

Il costo del personale risulta lievemente diminuito rispetto all'esercizio precedente per un importo pari ad Euro 86 migliaia.

La voce relativa ai costi capitalizzati si riferisce al costo del personale dipendente dedicato all'implementazione dell'interconnessione tra l'infrastruttura di rete di Go internet e OpNet ed allo sviluppo di sistemi informativi e procedure dedicati principalmente alla commercializzazione di nuovi prodotti dedicati a clienti del segmento microbusiness.

## Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio 2022 l'organico della società è aumentato di venti unità rispetto all'esercizio precedente a seguito della già citata sostituzione di servizi acquistati in outsourcing con personale interno; la tabella sottostante illustra la composizione dell'organico della società al 31/12/2022.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	3
Impiegati	28
Totale Dipendenti	34

## 20. Altri costi

Gli altri costi includono prevalentemente:

	31.12.2022	31.12.2021
Oneri diversi di gestione	(146.729)	(247.851)
Altri oneri straordinari	(1.015.224)	(494.735)
<b>Totale Altri Costi</b>	<b>(1.161.953)</b>	<b>(742.586)</b>

Gli altri costi ammontano complessivamente ad Euro 1.162 migliaia.

Gli Altri oneri straordinari si riferiscono principalmente alle minusvalenze legate alla progressiva dismissione dei siti FWA e relative svalutazioni di apparati per Base Station obsoleti per un importo pari ad Euro 999 migliaia.

## 21. Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2022	31.12.2021
Ammortamento Immobili impianti e macchinari	(1.707.236)	(1.953.313)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(738.504)	(715.848)
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>(2.445.740)</b>	<b>(2.669.161)</b>

La diminuzione degli ammortamenti è dovuta all'effetto congiunto della dismissione dei siti WiMax anche a seguito di quanto riportato nei paragrafi precedenti in merito al trattamento dei diritti d'uso a norma dell'IFRS 16 ed alla cessione dell'utilizzo delle frequenze a OpNet a seguito dell'accordo più volte citato nella presente relazione.

**22. Accantonamenti e svalutazioni**

La voce in oggetto è composta dalla quota annua per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 500 migliaia.

	31.12.2022	31.12.2021
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(500.000)	(500.000)
<b>Totale Accantonamenti e Svalutazioni</b>	<b>(500.000)</b>	<b>(500.000)</b>

**23. Proventi e oneri finanziari**

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nella tabella che segue ne viene descritto il dettaglio:

	31.12.2022	31.12.2021
Interessi passivi su mutui	(147.866)	(143.777)
Interessi passivi su c/c bancari	(91.407)	(78.252)
Interessi passivi diversi	(59.651)	(103.188)
Altri proventi finanziari diversi	116.422	348.965
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>(182.502)</b>	<b>23.748</b>

La voce relativa ai proventi finanziari pari ad Euro 116 migliaia fa riferimento agli interessi attivi derivanti dall'attualizzazione dei pagamenti rateali relativi al credito vantato nei confronti di OpNet per il trasferimento del diritto d'uso sulle frequenze, così come previsto dal relativo accordo, calcolati secondo il piano di rimborso rimodulato a seguito dell'esercizio dell'opzione.

**24. Imposte**

La voce relativa alle imposte è così composta:

	31.12.2022	31.12.2021
Imposte correnti	-	-
Fiscalità differita	202.860	1.032.278
<b>Totale Imposte dell'esercizio</b>	<b>202.860</b>	<b>1.032.278</b>

**25. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate**

Di seguito sono riportate le principali informazioni relative ai rapporti con parti correlate:

	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICAVI		INVESTIMENTI	
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Servizi	Altro	Servizi	Altro	Materiali	Immateriali
<b>Società Controllate</b>										
SC Gowimax			34.343		380.698					57.213

XStream	113.609		25.549		28.336		595.898	12.028		
---------	---------	--	--------	--	--------	--	---------	--------	--	--

**Altre società correlate**

FC Gold S.r.l.	14.640	215.893	52.640							
Goldlake Italia S.p.A.	12.196									
Gold RE S.r.l.	92		47.214							
GDS S.r.l.	14.539									
Italia Innova S.r.l.	10.089		1.525							
OpNet	327.801		1.967.402		1.611.475		1.521.307	1.645.536		
<b>TOTALE</b>	<b>492.966</b>	<b>215.893</b>	<b>2.128.673</b>	<b>-</b>	<b>2.020.509</b>	<b>-</b>	<b>2.117.205</b>	<b>1.657.564</b>	<b>8.228</b>	<b>57.213</b>
		<b>708.859</b>	<b>2.128.673</b>		<b>2.020.509</b>		<b>3.774.769</b>			<b>65.441</b>

Per quanto riguarda la recuperabilità dei crediti sopra riportati, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione, tranne che per la partita vs FC Gold S.r.l., in quanto il piano liquidatorio in atto, prevede la cessione dei beni dell'impresa e la soddisfazione integrale dei creditori privilegiati, chirografari e postergati nel termine dei prossimi tre anni della pianificazione.

**26. Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli soci ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

	<b>31.12.2022</b>
<b>Utile netto attribuibile ai soci</b>	<b>(2.395.101)</b>
Numero delle azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio precedente	<b>19.675.973</b>
Riduzione del capitale sociale	0
Aumento del capitale sociale	0
<b>Numero delle azioni ordinarie alla fine dell'esercizio</b>	<b>19.675.973</b>
Numero Ponderato delle azioni in circolazione 01/01 - 31/12/2020	19.675.973
<b>Utile base e diluito per azione</b>	<b>(0,1217)</b>

**VIII Compensi al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi annuali spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Consiglio di Amministrazione		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	Ruolo			
Giuseppe Colaiacovo	Presidente	01/01/2022-31/12/2022	App. bilancio al 31.12.2023	70.833,33
Marco Di Gioacchino	Amministratore Delegato	01/01/2022-31/12/2022	App. bilancio al 31.12.2023	29.166,67
Flavio Ubaldi	Amministratore Delegato	01/01/2022-05/10/2022	App. bilancio al 31.12.2023	11.083,33
Daniela Colaiacovo	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	App. bilancio al 31.12.2023	12.916,67
Buccella Cosimo	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	App. bilancio al 31.12.2023	12.916,67
Bariletti Marco	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	App. bilancio al 31.12.2023	12.916,67
Cesare Veneziani	Consigliere indipendente	01/01/2022-31/12/2022	App. bilancio al 31.12.2023	16.666,67
			<b>TOTALE</b>	<b>166.500,00</b>

Il Collegio Sindacale è composto da n.5 unità, di cui n. 3 unità effettive e n.2 unità supplenti, nella tabella che segue viene indicata la composizione:

Collegio Sindacale		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	Ruolo			
Maraschi Leonardo	Presidente	01/01/2022-31/12/2022	App. bilancio al 31.12.2022	8.000,00
Marcella Galvani	Sindaco effettivo	01/01/2022-31/12/2022	App. bilancio al 31.12.2022	6.000,00
Franco Giacometti	Sindaco effettivo	01/01/2022-31/12/2022	App. bilancio al 31.12.2022	6.000,00
Paolo Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2022-31/12/2022	App. bilancio al 31.12.2022	-
G. Marco Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2022-31/12/2022	App. bilancio al 31.12.2022	-
			<b>TOTALE</b>	<b>20.000,00</b>

La revisione legale viene svolta dalla società EY S.p.a., nella tabella che segue vengono indicati i compensi per il triennio 2020-2022.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
Valore	16.500	9.000	25.500

## IX Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

## **X Nota integrativa, parte finale**

### **Proposta di copertura della perdita dell'Esercizio**

In merito alla copertura della perdita di esercizio pari ad Euro 2.395.101, il Consiglio di Amministrazione propone di riportarla a nuovo portando il patrimonio netto al 31 dicembre 2022, comprensivo di tale perdita, al valore di Euro 4.611.033.

Gubbio (PG), 30/05/2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Colaiacovo

Marco Di Gioacchino

Daniela Colaiacovo

Cosimo Buccella

Cesare Veneziani

# **GO Internet S.p.A.**

**Sede legale Piazza Bernini snc - 06024 - Gubbio (Pg)**  
**Registro imprese di Perugia, Codice Fiscale e Partita Iva n. 02577660547**  
**Numero R.E.A. PG – 227027**  
**Capitale Sociale 9.202.017,34 i.v.**

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

### **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022**

ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e

ai sensi dell'art. 2429, c.2, c.c.

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 e dell'art. 154-ter, comma 1, del Decreto Legislativo n. 58/98 (in seguito anche TUF), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale della Go Internet S.p.A. (anche la "Società") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2022, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e dalle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è attribuita alla società EY S.p.A. alla cui relazione sul bilancio d'esercizio 2022 vi rimandiamo. L'incarico alla società di Revisione cesserà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 e come tale la nomina del revisore per il prossimo triennio è stata oggetto di apposito parere rilasciato dal Collegio. Ugualmente scadrà con l'approvazione del medesimo bilancio anche il Collegio Sindacale anch'esso, pertanto, oggetto di nomina.

#### **1. Premessa: attività del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2020 e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022. È composto dal Dott. Leonardo Maraschi, Presidente, nonché dalla Dott.ssa Marcella Galvani e dal Dott. Franco Giacometti, sindaci effettivi.

Nel corso dell'esercizio 2022, successivamente alla nomina, il Collegio Sindacale ha partecipato alle n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione che, si ricorda, è stato nominato in occasione dell'Assemblea dei Soci che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2020.

#### **2. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla società. Tali operazioni vengono analiticamente descritte nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori alla quale si fa rinvio. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può

ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o in conflitto di interesse e sono improntate ai principi di corretta amministrazione.

Nel complesso la società ha continuato nel proprio percorso di modifica del modello di business, già iniziato nel 2020, passando da una società cd. “*capital intensive*” ad una società a “costi variabili”; la qual cosa ha comportato anche una variazione della tipologia della clientela che vede il progressivo diminuire di quella cd. *consumer* a favore di quella business.

In tal senso gli amministratori hanno evidenziato, nella loro relazione al bilancio, che tali modifiche si sono rese necessarie proprio al fine di sostituire una tipologia di clientela (i.e.: consumer) che presenta basse marginalità e la necessità di notevoli investimenti infrastrutturali che la società non era più in grado di sostenere.

Il nuovo modello industriale, viceversa, prevede la crescita del segmento di clientela business che presenta marginalità decisamente superiori. In tal senso va altresì inquadrato l'esercizio nel primo semestre 2022, da parte di OpNet (già Linkem), dell'opzione di acquisto delle frequenze.

Le azioni intraprese dagli amministratori nel corso del periodo oggetto di commento, quindi, vanno tutte nella direzione dell'implementazione del piano industriale 2020-2023 che verte, per l'appunto, sulla sostanziale modifica del modello industriale della società. Ne è conferma il miglioramento dell'EBITDA 2022 che “*pur attestandosi ad un valore negativo, segna un miglioramento da -144 migliaia di Euro nel 2021 a -56 migliaia di Euro nel 2022*”.

Malgrado il miglioramento dell'EBITDA, la società ha comunque conseguito una perdita di esercizio pari a ca. 2,4 milioni di euro; il patrimonio netto si è quindi ridotto a ca. 4,6 milioni di euro, ovvero, alla data del 31 dicembre 2022, risulta essere inferiore ai due terzi del capitale sociale, pari a ca. 9,2 milioni di euro, rendendo pertanto applicabili i dettami dell'art. 2446, comma 1°, del codice civile. In tal senso si rinvia all'apposito paragrafo della presente Relazione circa le osservazioni del Collegio Sindacale come previste dall'articolo già citato.

### **3. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo.**

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine, abbiamo ottenuto informazioni mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, incontri con il vertice aziendale, incontro con il revisore legale, nonché ulteriori attività di ispezione e controllo e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire. L'assetto organizzativo risulta complessivamente adeguato in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia dell'attività svolta.

La Relazione sulla Gestione, le informazioni ricevute dalla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Revisore Legale risultano essere coerenti con quanto avvenuto nel corso dell'esercizio.

Non si ha evidenza di operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alle esigenze della società intercorse con terzi o con parti correlate.

#### **4. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici di Go Internet per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio
- incontri con il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate attualmente composto, a partire dall'11 novembre 2019, dall'Amministratore indipendente sig. Cesare Veneziani
- discussione dei risultati del lavoro della società di revisione

Si rilevi, altresì che la Società non aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, né ha istituito il Comitato di Controllo Interno né ha nominato il Dirigente Preposto.

In tal senso spetta al Consiglio di Amministrazione definire le linee guida del sistema di controllo interno, esaminare periodicamente i principali rischi aziendali e valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'ambito del sistema dei controlli non è prevista la funzione di Internal Audit, né risulta predisposto un Piano di Audit.

Sulla base dell'attività svolta e delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza dell'articolazione dei sistemi di controllo interno e di governo dei rischi nel loro complesso, dando atto che non sussistono rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Nel sistema dei rischi riferibili all'ambiente esterno, sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione i seguenti elementi: mercato, credito/liquidità, tassi di cambio/di interesse, normativa, concorrenza, contesto economico-politico; nel sistema dei rischi legati all'ambiente interno, sono stati individuati quelli riferiti all'efficacia/efficienza dei processi operativi, alla governance, alle risorse umane, all'integrità, all'informativa, e alla dipendenza da clienti/ fornitori strategici.

Il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno valutato il grado di esposizione della Società ai principali fattori di rischio citati, e che è stato ritenuto dagli stessi Amministratori accettabile, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle performance aziendali, sia di strumenti di copertura adottati.

Inoltre, la revisione del modello di business consentirà di ridurre notevolmente il grado di leva operativa rendendo i risultati della società meno sensibili a variazioni dei ricavi.

#### **5. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio Sindacale ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame di alcuni dei documenti aziendali ed incontri con il responsabile amministrativo e riteniamo che il sistema amministrativo-contabile, per quanto da noi constatato ed accertato,

rappresenti correttamente i fatti di gestione, anche con riferimento al giudizio positivo di cui alla Relazione sul bilancio di esercizio emesso dalla Società di revisione.

## **6. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate**

Diamo atto di aver acquisito le necessarie informazioni sulle operazioni con terzi, con parti correlate e infragruppo da cui risulta che la Società ha in essere una “Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” nella quale, ovviamente, è rientrata l’operazione contrattualizzata con OpNet (già Linkem), avviata nel 2020, e le cui implementazioni sono ugualmente rispettose di quanto concordato fra le Parti.

Si rinvia a quanto riportato in Nota Integrativa, al punto 25, circa le interazioni avute con parti correlate nel corso dell’esercizio terminato il 31 dicembre 2022.

## **7. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti**

Il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione EY S.p.A., con i quali è stato instaurato il previsto scambio di informazioni. Nel corso di tali incontri siamo stati informati sulle questioni fondamentali emerse.

In sede di revisione non sono stati evidenziati fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del TUF.

Il Progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, corredato della Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori, è stato portato all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 30 maggio 2023 ed è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in pari data. Il bilancio è stato redatto nel presupposto della sussistenza dei requisiti di continuità aziendale.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni cui la legge fa rinvio che regolano la formazione dei suddetti documenti, mediante verifiche e tramite l'acquisizione di informazioni dagli Amministratori, dalla funzione Amministrazione e Finanza e dalla Società di revisione. In relazione ai maggiori termini utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per la convocazione dell’Assemblea per l’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022, si rileva che tale estensione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in ragione della necessità di redigere un bilancio consolidato che recepisce anche i risultati delle controllate X-Stream e SC Go Wimax; nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2023 si è altresì deliberato di convocare l’Assemblea dei Soci per l’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 per il giorno 29 giugno 2023, in prima convocazione, ed il giorno 30 giugno 2023 in seconda convocazione.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi contabili internazionali IFRS, adottati dall’Unione Europea, applicati per la prima volta nell’esercizio 2020, in sostituzione di quelli nazionali, d’accordo con la Società di Revisione e sentito il Collegio Sindacale.

La voce dei Costi di sviluppo al 31.12.2022 risulta composta dalle spese capitalizzate per lo sviluppo di sistemi informativi e procedure deputati alla creazione e gestione di prodotti dedicati ai clienti del segmento microbusiness, alle attività di ottimizzazione della rete ed all’interconnessione con l’infrastruttura OpNet Spa. Nell’esercizio 2022 si registrano incrementi pari ad Euro 225 migliaia.

Le spese capitalizzate sono state mantenute ed iscritte in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale.

Particolare attenzione merita la questione relativa alla continuità aziendale oggetto di un richiamo di informativa riportato nella Relazione redatta dalla società di revisione EY nel proprio documento predisposto in data 14 giugno 2023, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, con riferimento al bilancio in oggetto.

In tale documento si fornisce, infatti, risalto alle seguenti considerazioni riportate dal Consiglio di Amministrazione, nella propria Relazione sulla Gestione, il quale evidenzia *“la presenza di significative incertezze circa la capacità della società*

- *di realizzare le previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano Industriale 2023-2027 di prossima approvazione, in quanto caratterizzate da un oggettivo livello di aleatorietà tipicamente insito nei dati di natura previsionale, e*
- *di rispettare le previsioni finanziarie del piano di cassa dei prossimi 12 mesi, confidando nella disponibilità del socio Opnet di convertire i debiti scaduti in capitale o di acconsentire ad un differimento del pagamento oltre il 30 giugno 2024.”*

L'Organo conclude evidenziando *“come le suddette incertezze possono impattare la capacità dell'entità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, ovvero di far fronte ai propri impegni finanziari e potrebbero altresì comportare effetti negativi sulle valutazioni di recuperabilità di alcune poste dell'attivo patrimoniale quali le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni immateriali, nonché le imposte anticipate, le cui valutazioni di recuperabilità sono state effettuate dagli amministratori prendendo a base i flussi finanziari ed i risultati economici futuri derivati dal Piano Industriale di prossima approvazione.”*

In merito al punto di cui sopra, in questa sede non può non darsi evidenza della comunicazione notificata alla società in data odierna dal creditore OpNet circa la novazione del termine di pagamento del debito verso quest'ultima per servizi wholesale (per un valore complessivo di 2,5 milioni di euro), il cui termine di pagamento è stato posticipato a marzo 2024.

Premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale non può tuttavia esimersi dal condividere la generale segnalazione di significativa incertezza circa la sussistenza dei requisiti di continuità aziendale nel medio tempo laddove la società non sia in grado di reperire nuove fonti di finanziamento.

## **8. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi ed iniziative intraprese**

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. né ha ricevuto esposti da parte di terzi e/o soggetti pubblici.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio non ha rilasciato pareri a favore della Società.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

## 9. Osservazioni del collegio sindacale alla Relazione del Consiglio degli Amministratori ai sensi dell'art. 2446 del codice civile

### 9.1. Documentazione ed informazioni analizzate

In merito al punto in oggetto, preliminarmente si evidenzia che il Collegio Sindacale, nel definire la propria analisi, ha preso visione della seguente documentazione ed informazioni:

- A. Relazione Illustrativa degli Amministratori e relativi allegati predisposta ai sensi dell'articolo 2446 c.c. ed approvata in sede di Consiglio in data 14 giugno 2023
- B. Bozza di Bilancio con riferimento alla data del 31 dicembre 2022 approvata dal Consiglio in data 30 maggio 2023
- C. discussioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, nonché la relativa documentazione ivi approvata, a cui ha partecipato il Collegio Sindacale, del:
  - 10/02/2023
  - 23/02/2023
  - 02/03/2023
  - 06/03/2023
  - 21/03/2023
  - 29/03/2023
  - 30/05/2023
  - 14/06/2023
- D. le linee guida discusse in Consiglio di Amministrazione ed oggetto del Piano Industriale 2023-2027 di prossima approvazione in sede di Consiglio (adunanza prevista per il 16 giugno 2023)
- E. Relazione della società di revisione EY al Bilancio al 31 dicembre 2022 datata 14 giugno 2023

### 9.2. La Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 2446 c.c.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione ex art. 2446 c.c., approvata in data 14 giugno 2023, ha nuovamente evidenziato (così come aveva già fatto nella propria relazione redatta sempre ai sensi dell'art. 2446 c.c. con riferimento alla situazione patrimoniale ed economica redatta alla data del 10 dicembre 2022) che la perdita conseguita al 31 dicembre 2022 era stata ampiamente prevista nel piano industriale redatto nel 2020 (qui in avanti anche "Piano 2020").

Infatti, l'analisi dei risultati economici conseguiti nei precedenti esercizi aveva già evidenziato la necessità di implementare una profonda e radicale trasformazione del modello di business che, rivolgendosi inizialmente ed in via quasi esclusiva ad un mercato retail caratterizzato dai ridotti margini e dagli elevati costi infrastrutturali, si è viceversa successivamente orientato ad un mercato cd. business così come previsto nel Piano 2020.

Nelle more di tale transizione, ancora non completata, la Società è quindi chiamata a fronteggiare risultati economici negativi, come detto già previsti, così come la necessità di reperire nuove risorse finanziarie. In tal senso va inserita la recente operazione di emissione di un POC sottoscritto da Negma Group Investment già citata.

La Relazione evidenzia, quale dato oggettivamente rilevante ai fini dell'analisi, che, a livello di consolidato del Gruppo Go, gli effetti positivi dell'implementazione del Piano 2020 si sono già parzialmente manifestati.

Infatti, in un'ottica di crescita anche per linee esterne, la Società ha acquisito nell'ottobre 2020 il 100% del capitale sociale della XStream, realtà già specializzata nella fornitura di servizi di telecomunicazioni alle aziende. Le sinergie implementate fra tale realtà e la Società, hanno quindi permesso di invertire la composizione del fatturato consolidato che alla data dell'1 gennaio 2020 risultava essere pari a 4,3 milioni di euro generati per il 96% da clientela residenziale (quindi con marginalità molto bassa), mentre oggi risulta essere di 8,4 milioni di euro di cui il 70% costituito da clientela business.

In merito alle decisioni ex art. 2446 c.c. che l'Assemblea dei Soci è chiamata a prendere in relazione alla perdita conseguita alla data del 31 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione propone, quindi, nella propria Relazione che *“approvato il bilancio di esercizio 2022, la perdita dell'esercizio 2022 sia riportata a nuovo e, conseguentemente, di rinviare all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 l'eventuale adozione, ricorrendone i presupposti, dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 comma 2, del codice civile.”*

### 9.3. Osservazioni del Collegio Sindacale

Dall'esame della complessiva documentazione prodotta dall'Organo Amministrativo, il Collegio Sindacale osserva quanto segue.

La relazione dell'Organo Amministrativo chiarisce la natura e le cause della perdita e, con riferimento a tale circostanza, ne sottolinea la corretta previsione già contenuta nel Piano 2020. Non si sottrae, altresì, all'obbligo di evidenziare i significativi rischi comunque persistenti legati all'accesso di sufficienti risorse finanziarie necessarie ad implementare le azioni previste dal piano industriale 2023-2027, di prossima approvazione, ribadendo anche la sussistenza dei già menzionati rischi circa il presupposto di continuità aziendale.

In ragione della criticità di cui sopra, il Collegio prende altresì atto che il Consiglio fornisce evidenza di aver implementato azioni volte a migliorare la posizione finanziaria della società successivamente all'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2022 quali, appunto: *i)* emissione di un prestito obbligazionario già sottoscritto da Negma Investment Group Ltd. e *ii)* novazione del termine di pagamento del debito verso OpNet.

La rappresentazione offerta dal Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione Illustrativa ex art. 2446 c.c., circa le motivazioni alla base della perdita conseguita, appare quindi essere coerente con le informazioni e la documentazione condivisa dall'Organo Amministrativo; così come anche la proposta circa il rinvio all'Assemblea dei Soci di approvazione del bilancio 2023 quale sede più opportuna per deliberare in merito alla gestione di tale perdita appare ragionevole rispetto alle motivazioni specificate dal Consiglio nella propria relazione.

Premesso quanto sopra, la proposta dell'Organo Amministrativo in ordine al rinvio all'Assemblea dei Soci di approvazione del bilancio 2023, circa l'individuazione delle eventuali azioni da adottare, si ritiene sia improntata ai principi di corretta amministrazione e rispettosa dei limiti di legge e delle previsioni statutarie.

## 10. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato anche il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio di Go Internet S.p.A. al 31 dicembre 2022, che evidenzia una perdita di esercizio di Euro 2.395 mila, ed alla proposta del Consiglio d'Amministrazione in relazione alla destinazione del risultato di esercizio ossia *“di portare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 2.395 mila e di rinviare all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 l'eventuale adozione, ricorrendone i presupposti, dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 comma 2, del codice civile”*.

Roma, 14 giugno 2023

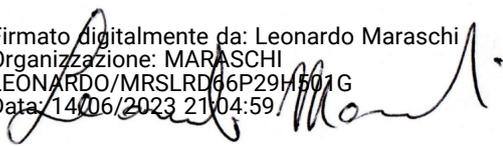
Il Collegio Sindacale

Il Presidente – Dott. Leonardo Maraschi

Il Sindaco Effettivo – Dott.ssa Marcella Galvani

Il Sindaco Effettivo – Dott. Franco Giacometti

Firmato digitalmente da: Leonardo Maraschi  
Organizzazione: MARASCHI  
LEONARDO/MRSLRD66P29H501G  
Data: 14/06/2023 21:04:59





# GO internet S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
GO internet S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GO internet S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022, dal prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" delle Note Esplicative in cui si indica che la Società ha chiuso l'esercizio 2022 con un patrimonio netto di Euro 4.611 migliaia, comprensivo di una perdita di esercizio pari ad Euro 2.395 e si trova nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile. La società presenta inoltre un indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 6.662 migliaia.

Gli amministratori, in tale nota, evidenziano le difficoltà incontrate nella prosecuzione dell'operatività con il precedente modello di business che hanno condotto ad un aggiornamento del piano industriale 2023-2027, di prossima approvazione, nell'obiettivo di rilanciare il business della società attraverso lo sviluppo di una nuova linea di business garantendo al contempo l'accesso alle più recenti tecnologie di accesso radio (4G e 5G) e cablate (FTTx) e limitando gli investimenti necessari. L'aggiornamento del piano rispetto a quello precedentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione evidenzia in particolare, seppur con la previsione di valori di EBITDA positivi e crescenti un allungamento dei tempi richiesti per il raggiungimento del pieno equilibrio economico della Società. Al fine di sviluppare il progetto industriale risulta tuttavia necessario raccogliere la liquidità essenziale per sostenere il

capitale circolante della società e l'acquisizione delle risorse e competenze per lo sviluppo dei servizi e la crescita.

L'ottenimento di un adeguato supporto finanziario per lo sviluppo del nuovo progetto industriale e per sostenere l'attuale difficoltà nella generazione di liquidità, in parte attesa e in parte aggravata dalle performance sul segmento consumer, risulta un elemento altrettanto centrale per la riuscita dello stesso. Per tali ragioni, la società ha approvato in data 21 marzo 2023 la stipula di un contratto di sottoscrizione di obbligazioni convertibili con Warrant con Negma Investment Group LTD. Inoltre risulta fondamentale il sostegno fornito dal socio OpNet, quale fornitore di servizi FWA wholesale, nel dilazionare i termini di pagamento dei debiti scaduti per i servizi acquistati con tempistiche congrue per consentire alla società di rispettare i propri impegni finanziari previsti nei prossimi 12 mesi. In tale contesto gli amministratori evidenziano la presenza di significative incertezze circa: (i) la capacità della società di realizzare le previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano Industriale 2023-2027, in quanto caratterizzate da un oggettivo livello di aleatorietà tipicamente insito nei dati di natura previsionale, e (ii) di rispettare le previsioni finanziarie del piano di cassa dei prossimi 12 mesi, confidando nella disponibilità del socio OpNet di garantire il supporto finanziario e patrimoniale alla società. Le suddette incertezze possono impattare la capacità dell'entità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, ovvero di far fronte ai propri impegni finanziari e potrebbero altresì comportare effetti negativi sulle valutazioni di recuperabilità di alcune poste dell'attivo patrimoniale quali le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni immateriali, nonché le imposte anticipate, le cui valutazioni di recuperabilità sono state effettuate dagli amministratori prendendo a base i flussi finanziari ed i risultati economici futuri derivati dal Piano Industriale 2023-2027.

Gli amministratori seppur le circostanze sopra richiamate indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di operare come una entità in funzionamento, hanno predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 secondo il presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della GO internet S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GO internet S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

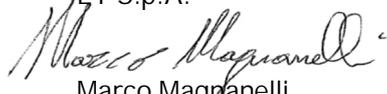
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GO internet S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GO internet S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 14 giugno 2023

EY S.p.A.



Marco Magagnelli  
(Revisore Legale)